



Piano Triennale Offerta Formativa

IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 17252 del 27/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio si esprime sotto forma di relazioni, lavoro, distretti, insediamenti di imprese. La varietà dei settori ed indirizzi dell'istituto offre al bacino di utenza l'opportunità di specializzarsi in campi non ancora sviluppati nel territorio, ma in fase di espansione. Gli alunni stranieri presenti, anche se in percentuale non consistente (3%) rappresentano una ricchezza per conoscere usi e costumi di altri popoli nell'ottica di integrazione che l'istituto persegue da tempo.

Vincoli

Tra i vincoli più significativi si ascrive il contesto socio economico basso/medio basso degli studenti, il quale crea spesso nelle famiglie una visione distorta e ristretta delle opportunità che la scuola offre, quando non si individua la scuola come un vero e proprio "parcheggio" in attesa del compimento dell'obbligo formativo dell'alunno. A volte, anche la scuola di provenienza non supporta adeguatamente scelte motivate dalle attitudini dell'alunno, in linea con l'andamento della media nazionale, ritenendo che l'istruzione professionale e tecnica non possano rappresentare una scelta adeguata per immergersi nel mondo del lavoro e perdendo, così, la possibilità di formare quadri intermedi con la successiva collocazione nel mondo del lavoro (vedasi valutazioni dei profitti degli alunni in ingresso).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio del basso Salento è caratterizzato da una forte presenza di Enti e associazioni,

attivi in tutti gli ambiti, in rete con la scuola. I Comuni, le Unioni dei Comuni, il Distretto Socio-Sanitario, le reti di scuole, la Provincia, la Regione, sono realtà con le quali l'Istituto si confronta quotidianamente, al fine di arginare fenomeni di dispersione scolastica, progettare percorsi per ampliare l'offerta formativa e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (alternanza scuola/lavoro). Negli ultimi anni sono nati indirizzi dell'Istruzione Professionale (servizi socio-sanitari) e corsi dell'Istruzione Tecnica (Chimica, Materiali e biotecnologie, Trasporti e logistica) che implementano l'offerta formativa e rispondono a processi di trasformazione economica diventando propulsori di attività lavorative. Per il prossimo futuro gli organi preposti hanno deliberato l'istituzione di corsi per entrambi gli Istituti: Costruzione del mezzo navale, Produzioni audiovisive, Grafica e Comunicazione: percorsi che presentano caratteristiche tali da offrire al territorio figure professionali capaci di inserirsi nella filiera produttiva e nei servizi, con l'ottica di incidere positivamente sulle opportunità. Nel territorio nascono realtà diversificate che guardano al mondo della cinematografia e al turismo legato al mare come volano di nuove attività produttive. Le collaborazioni in partenariato sono diverse per ambiti tematici, natura dei rapporti, riferimento temporale.

Vincoli

Il retroterra culturale povero ed economicamente svantaggiato delle famiglie non ha consentito il necessario supporto per la condivisione delle scelte effettuate dalla scuola. La persistenza di una cultura volta all'assistenzialismo diffuso e una mancata autonomia di scelta critica relega l'Istruzione Professionale a fanalino di coda della domanda di formazione nel territorio. La carenza della logistica dei trasporti, ormai obsoleta non consente il raggiungimento delle sedi, sia in orario extrascolastico, che in periodi di sospensione dell'attività didattica curricolare. Ciò rende problematica la realizzazione di percorsi finalizzati al recupero, al potenziamento e all'approfondimento di attività che siano in accordo con il mondo del lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici in dotazione dell'IISS Don Tonino Bello, sebbene di vecchia costruzione e di proprietà della Provincia, sono stati attenzionati da opere di riqualificazione, sia per la sede di Tricase che per quelle di Alessano. Il progetto MATPON C2 per la sede di Tricase ha consentito la riqualificazione dell'efficienza energetica, la messa a norma degli impianti e l'abbattimento

delle barriere architettoniche, nonché la dotazione degli impianti sportivi, compreso l'isolamento acustico delle aule. Tutte le sedi dell'Istituto sono adeguate in materia di sicurezza, non presentano barriere architettoniche ed hanno spazi per attività all'aperto. La Provincia di Lecce, con fondi propri, ha terminato la ristrutturazione della sede IPSS di Alessano. La scuola è dotata di una rete LAN e di diversi laboratori: linguistico, modellistica/confezioni, odontotecnico, ottico, microbiologia e chimica, domotica, laboratori E1 per docenti (con una LIM in ogni laboratorio), laboratorio di navigazione, oltre a due barche a vela usate dagli allievi del settore nautico per le esercitazioni. Presente inoltre il laboratorio di simulazione/conduzione del mezzo aereo e navale. Sono presenti laboratori informatici in ogni sede e due laboratori informatici su carrello. Nell'a.s. 2017/18 ha avuto l'autorizzazione per "Laboratori Innovativi" (avviso FESR n. 37944 del 12/12/2017) La scuola usufruisce di fondi UE, fondi ministeriali e da privati.

Vincoli

La rete dei trasporti del Capo di Leuca è ormai obsoleta così come progettata, lungo la dorsale del territorio per congiungere Tricase/Alessano e tutti i paesi del Capo di Leuca con Maglie, Casarano, Lecce, i centri più popolosi. Fortemente carente la mobilità su gomma e su rotaie lungo le trasversali. La crisi economica ha fatto sì che i contributi volontari delle famiglie siano stati in netto calo e ciò ha influito negativamente sugli investimenti: solo per alcuni laboratori è stato possibile procedere alla manutenzione con spese di funzionamento e con piccole spese di investimento a carico della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LEIS016008
Indirizzo	VIA APULIA TRICASE 73039 TRICASE
Telefono	0833544246
Email	LEIS016008@istruzione.it
Pec	leis016008@pec.istruzione.it



❖ **IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	LERC016017
Indirizzo	VIA APULIA TRICASE 73039 TRICASE
Edifici	• Via Apulia snc - 73039 TRICASE LE • Via Apulia (LABORATORI) snc - 73039 TRICASE LE • Via Apulia (PALESTRA) snc - 73039 TRICASE LE
Indirizzi di Studio	• OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE • SERVIZI COMMERCIALI • PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE
Totale Alunni	24

❖ **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	LERF016011
Indirizzo	VIA MATINE ALESSANO 73031 ALESSANO
Edifici	• Via Matine snc - 73031 ALESSANO LE
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI
Totale Alunni	21

❖ **I.P.S.S. SERALE (PLESSO)**



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	LERF016509
Indirizzo	VIA MATINE - 71031 ALESSANO
Edifici	• Via Matine snc - 73031 ALESSANO LE
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI

❖ **IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	LERI01601X
Indirizzo	VIA 2 NOVEMBRE ALESSANO 73031 ALESSANO
Edifici	• Via 2 novembre snc - 73031 ALESSANO LE • Via 2 novembre snc - 73031 ALESSANO LE
Indirizzi di Studio	• OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE • MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Totale Alunni 50

❖ **IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO



Codice LERI016021

Indirizzo VIA APULIA TRICASE 73039 TRICASE

Edifici

- Via Apulia snc - 73039 TRICASE LE
- Via Apulia (LABORATORI) snc - 73039 TRICASE LE
- Via Apulia (PALESTRA) snc - 73039 TRICASE LE

Indirizzi di Studio

- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
- SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO
- SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO
- PROD. INDUST. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO
- INDUSTRIA - TRIENNIO
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Totale Alunni 269

❖ **IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice LETF01601R

Indirizzo VIA APULIA TRICASE 73039 TRICASE

Edifici

- Via Apulia snc - 73039 TRICASE LE



- Via Apulia (LABORATORI) snc - 73039 TRICASE LE
- Via Apulia (PALESTRA) snc - 73039 TRICASE LE

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- CHIMICA E MATERIALI
- CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE
- CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Totale Alunni

185

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Informatica	3
	Meccanico	2
	Odontotecnico	1
	NAVIGAZIONE MARITTIMA	1
	NAVIGAZIONE AEREA	1
	MECCATRONICA	1
	OTTICO	1

MICROBIOLOGIA

1

Biblioteche

Classica

2

Strutture sportive

Palestra

2

Approfondimento

TIPOLOGIA DEI LABORATORI DELL'ISTITUTO

Nell'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase, formato da tre plessi fisicamente indipendenti tra loro, sono presenti le seguenti tipologie di laboratori:

INDIRIZZO CHIMICA E MATERIALI: laboratorio di chimica, laboratorio di microbiologia, aula strumenti, laboratorio di informatica.

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI: laboratorio di informatica, laboratorio di chimica.

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE: laboratorio di informatica, laboratorio di chimica.

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: laboratorio di elettronica ed automazione, laboratorio di fisica-tecnologica, laboratorio di meccanica e manutenzione impianti, laboratorio di mecatronica, aula informatica 1-2, aula multimediale.

INDIRIZZO INDUSTRIA ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY: laboratorio di informatica, laboratorio di modellistica, laboratorio di confezioni, laboratorio di chimica, laboratorio di informatica.

INDIRIZZO ODONTOTECNICO: laboratorio di odontotecnico, laboratorio di



chimica, laboratorio di informatica.

INDIRIZZO OTTICO: laboratorio di lenti oftalmiche, laboratorio di chimica, laboratorio di informatica.

INDIRIZZO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE: laboratorio di Simulazione Navale, Carteggio e Meteorologia, N. 2 Natanti (motovelieri *Leucadia Blu* e *Kiss*), laboratorio di chimica, laboratorio di informatica.

INDIRIZZO AERONAUTICO: laboratorio di Simulazione Aerea e Meteorologia, laboratorio di chimica, laboratorio di informatica.

In seguito ai finanziamenti FESR, nell'anno 2017/2018 la scuola si è dotata di
LABORATORI INNOVATIVI (10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori- 10.8.1.B1
Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base);

- **N. 2 Laboratorio per lo sviluppo delle competenze di base** (Scienze e tecnologia, lingue e altro): è composto da un PC che funge da master e da 20 dispositivi WIFI mobili per gli alunni. Inoltre un monitor touch da 60" rende di facile visualizzazione gli argomenti posti in essere durante le attività laboratoriali. Tutta l'attrezzatura è posizionata in appositi alloggiamenti provvisti di ruote.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI

PREMESSA

Il Regolamento di Laboratorio è volto a garantire la buona conservazione del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni. Tale regolamento persegue obiettivi di efficienza, efficacia e tutela della sicurezza, disciplinando il comportamento del personale docente e non docente e degli allievi, stabilendo le modalità di accesso alle dotazioni didattiche e definendo le singole responsabilità. Ogni laboratorio è affidato al responsabile di laboratorio, nominato dal Dirigente scolastico che lo individua in base alla disponibilità e alle ore di presenza nel laboratorio; ha compiti e responsabilità didattiche, tecniche ed amministrative ed è coadiuvato dall'assistente tecnico, avente compiti di conduzione del laboratorio. Il responsabile di laboratorio, con la collaborazione dei docenti utilizzatori del



laboratorio e dell'assistente tecnico-pratico, custodisce e verifica periodicamente le dotazioni didattiche. È suo compito segnalare eventuali anomalie all'interno del laboratorio, riportando al Dirigente Scolastico eventuali danneggiamenti delle dotazioni

I laboratori sono un patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature è una condizione fondamentale per il loro utilizzo e il buon funzionamento del laboratorio stesso. Pertanto, atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati. Chiunque usufruisca dei laboratori deve attenersi al presente regolamento considerando che:

1. I laboratori sono una risorsa dell'istituto necessaria a:

- stimolare lo sviluppo delle capacità individuali e collettive degli studenti
- favorire l'organizzazione delle attività didattiche
- offrire ad ogni studente svariati strumenti di approccio alla conoscenza

2. I laboratori e le strumentazioni in essi contenute sono un patrimonio comune; è, quindi, interesse di ciascuno curarli e preservarli nel tempo. Si invitano, pertanto, tutti i docenti che utilizzano il laboratorio a rispettare le seguenti indicazioni e a darne avviso agli studenti all'inizio di ogni anno scolastico, spiegando le motivazioni che sono alla base delle regole in esso contenute.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente ha facoltà di nominare un responsabile per ognuno dei seguenti laboratori, al quale viene affiancato un assistente tecnico.

Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisore e verifica la corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento; è tenuto a segnalare al dirigente scolastico le eventuali anomalie riscontrate. All'inizio di ogni anno scolastico, riceve dal direttore SGA l'elenco dei beni del laboratorio. I beni affidatigli saranno sotto la sua responsabilità e alla fine di ogni anno



scolastico, dopo aver fatto la ricognizione inventariale, li riconsegnerà al DSGA.

UTILIZZO DEI LABORATORI DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'utilizzazione a scopi didattici dei laboratori è riservata a tutte le classi guidate dai relativi docenti nell'ambito delle discipline di area scientifica, previa programmazione delle attività didattiche all'inizio dell'a.s., secondo le seguenti priorità: a) classi per le quali l'utilizzo del laboratorio è espressamente previsto dai piani di lavoro delle materie;

b) classi per le quali i piani di lavoro non prevedano in maniera esplicita l'uso del laboratorio; c) gruppi di studenti per approfondimenti o ricerche inerenti a discipline del proprio piano di studi, accompagnati dall'insegnante specifico.

2. Qualunque utilizzo diverso da quello indicato al punto precedente dovrà essere concordato ed autorizzato dal responsabile del laboratorio, limitatamente alle disponibilità del laboratorio stesso e del personale.

3. È vietato portare le classi in laboratorio durante le ore di sostituzione, tranne nel caso in cui si tratti di classe del docente e la materia preveda l'uso del laboratorio come attività didattica. In questo caso, va seguita la procedura di cui al punto seguente.

4. È istituito un registro delle annotazioni (Allegato 1), tenuto nel laboratorio, nel quale chiunque faccia uso del medesimo deve inserire: data ed ora di ingresso ed uscita, classe e tipo di lavoro svolto, eventuali infortuni, provvedendo ad informarne contestualmente il Dirigente Scolastico, nonché le anomalie che si possano verificare durante lo svolgimento delle attività didattiche, danni o ammanchi riscontrati al suo arrivo o durante la sua permanenza in laboratorio; di ciò va anche data tempestiva comunicazione al Coordinatore dell'Ufficio Tecnico. Tutti i danni verificatisi durante la lezione e riconducibili al normale svolgimento della medesima vanno riportati nell'apposito registro (Allegato 2) e tempestivamente segnalati al DS. I danni qualificabili come atti vandalici e gli ammanchi, oltre a dover essere registrati



ed immediatamente segnalati al Dirigente, saranno soggetti a risarcimento: il costo sarà addebitato al diretto responsabile o alla classe che per ultima ha usufruito del laboratorio.

5. Tutti i laboratori non utilizzati devono essere chiusi e le chiavi riposte nelle apposite cassette portachiavi situate nelle postazioni dei collaboratori scolastici delle tre sedi dell'Istituto; lo stesso vale al cambio dell'ora (se l'insegnante della lezione successiva non è già presente in laboratorio). 6. È severamente vietato entrare nel laboratorio senza la presenza dell'insegnante; per l'ingresso, gli alunni si raccoglieranno fuori della porta e solo all'arrivo del docente raggiungeranno i posti di lavoro loro assegnati, di cui saranno responsabili fino al termine della lezione.

7. È fatto divieto assoluto di consumare cibi e bevande all'interno dei laboratori.

8. È compito del docente verificare, a inizio e a fine lezione, il perfetto funzionamento delle attrezzature, operando come da punto 3 in caso di eventuali anomalie, danni e/o ammanchi; spetta altresì al docente vigilare sull'operato degli studenti e sincerarsi che esso non arrechi danni alle strutture. Qualora un docente riscontrasse irregolarità non segnalate dal docente della lezione precedente, la classe da quest'ultimo accompagnata in laboratorio dovrà farsi carico di eventuali risarcimenti che si rendessero necessari.

9. È compito dello studente controllare all'inizio della lezione che la propria postazione sia funzionante e segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti o anomalie.

10. Chiunque usi le apparecchiature ne è responsabile e deve avere cura di esse, non apportandovi modifiche di propria iniziativa.

11. Apparecchiature, macchinari, utensili, attrezzature, ecc. devono essere utilizzati correttamente indossando, ove richiesto dalla normativa vigente, i dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati (tute, occhiali, guanti, ecc.);



12. Dopo l'utilizzo di una stazione di lavoro e/o di una macchina, la stessa deve essere lasciata in ordine. Per evitare disagi alle classi delle ore successive, il locale (pavimento, sedie, banchi...) deve essere lasciato pulito e in ordine. Il lavoro sarà sospeso almeno 5 minuti prima del termine della lezione per consentire agli alunni di riordinare il proprio posto di lavoro.

13. In nessun caso e per nessun motivo gli alunni possono essere lasciati soli nei laboratori. Qualora il docente che accompagna la classe debba temporaneamente assentarsi dal laboratorio, lo stesso dovrà assicurarsi che la sorveglianza degli alunni sia svolta da altro personale docente, tecnico o ausiliario.

14. Gli attrezzi ed i materiali pericolosi devono essere tenuti sotto chiave, distribuiti (all'inizio della lezione) e ritirati (al termine) sotto il diretto controllo del/i docente/i in servizio o dell'assistente tecnico, che deve/devono controllare il corretto bilancio tra il materiale distribuito e quello restituito al netto dei consumi.

15. Al termine della lezione, il docente deve controllare il regolare spegnimento delle apparecchiature.

16. L'uso dei laboratori è vietato per scopi personali. Viene garantito ai docenti l'ingresso nei laboratori per funzioni legate alla docenza. Si ricorda che ogni inadempienza di queste norme comporta, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, l'adozione di provvedimenti disciplinari, oltre alla sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'aula, oltre all'assunzione delle responsabilità civili e penali connesse alle proprie azioni.

MANUTENZIONE E MODIFICHE

1. Tutte le richieste di manutenzione o riparazione di qualsiasi natura o bene devono essere inoltrate dall'assistente tecnico.

2. Tutti gli interessati possono fornire suggerimenti e richieste di modifiche o/e



ampliamenti alla dotazione del laboratorio.

3. Qualunque intervento di modifica o spostamento relativi ad attrezzature e strumentazioni del laboratorio dovrà essere eseguito dal personale autorizzato con la supervisione dell'assistente o del responsabile di laboratorio.

LABORATORI DI FISICA, CHIMICA, SCIENZE, MECCANICA, ELETTRTECNICA, SISTEMI

1. Vanno svolte unicamente le attività di laboratorio che sono state assegnate dal docente, con esplicito divieto di fare cose non previste nelle normali attività di laboratorio.

2. Vanno indossati gli appositi camici o tute e occorre fare particolare attenzione ai capelli quando si lavora vicino a una fiamma accesa.

3. Usare cura e cautela nel manovrare vetreria e strumenti, per evitare di danneggiare le apparecchiature e di procurarsi tagli o lesioni alle mani.

4. Evitare il contatto diretto con prodotti corrosivi o tossico-nocivi.

5. Tutte le operazioni che coinvolgono prodotti volatili tossico-nocivi o prodotti esplosivi devono essere condotte sotto cappa aspirante.

6. Nel caso in cui degli acidi vengano a contatto con le mani, è indispensabile lavarsi accuratamente con acqua.

7. Evitare di eseguire in prossimità della fiamma saggi che comportino l'uso di solfuro di carbonio, dell'alcool etilico e dell'etere poiché sono sostanze estremamente infiammabili.

8. Nel fare soluzioni, soprattutto con acidi, si ricordi di mettere nel bicchiere prima l'acqua e poi l'acido concentrato (altrimenti potrebbe scoppiare il tutto). Si raccomanda inoltre di versare l'acido goccia a goccia.

9. Non lasciare mai senza controllo reazioni in corso o apparecchi pericolosi in funzione.



10. Etichettare tutti i recipienti provvisori indicando il contenuto e dotandoli dei simboli di pericolo in arancione.
11. Raccogliere, separare e smaltire in modo corretto i rifiuti chimici senza scaricarli in rete fognaria.
12. Tenere separati i prodotti incompatibili (ad esempio combustibili e comburenti).
13. I prodotti infiammabili e pericolosi necessari per le attività quotidiane devono sempre essere riposti negli opportuni armadi aspirati dai quali devono essere tenuti fuori il meno possibile.
14. Prima di cominciare la reazione si devono conoscere le caratteristiche e il comportamento di tutte le sostanze coinvolte; prestare attenzione alle frasi di rischio e ai consigli di prudenza riportati sulle etichette e consultare le schede di sicurezza.
15. Utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche a norma collegandole all'impianto elettrico in maniera corretta. Assicurarsi che gli apparecchi siano sempre staccati quando si sta preparando l'esperimento. Non si devono toccare mai l'apparecchio o le prese con le mani bagnate o umide. Non toccare le prese elettriche poste sui fianchi del banco di lavoro. Non avvicinare le mani ad organi in movimento (cinghie, ecc.).
15. È fatto divieto agli alunni di mettere in tensione i banchi da lavoro e procedere in modo autonomo ai collaudi, salva specifica autorizzazione del docente. Si ricorda che ogni inadempienza di queste norme comporta, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, l'adozione di provvedimenti disciplinari, oltre alla sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'aula, oltre all'assunzione delle responsabilità civili e penali connesse alle proprie azioni.

Schede di sicurezza

Nell'armadio contenente le sostanze chimiche e su di un banco cattedra

sempre accessibile, sono disponibili le schede di sicurezza fornite dai produttori. Tali schede contengono le seguenti informazioni:

Identificazione del preparato e della società produttrice

Composizione e informazioni sugli ingredienti.

Identificazione dei pericoli.

Misure di primo soccorso.

Misure antincendio.

Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Manipolazione e stoccaggio.

Controllo dell'esposizione e protezione individuale.

Proprietà fisiche e chimiche.

Stabilità e reattività.

Informazioni tossicologiche.

Informazioni ecologiche.

Considerazioni sullo smaltimento.

Informazioni sul trasporto.

Informazioni sulla regolamentazione.

Altre informazioni.

LABORATORI INFORMATICI

1. È vietato agli utenti utilizzare per la memorizzazione dei propri documenti spazi al di fuori di quelli loro consentiti.

2. È compito del docente accompagnatore verificare che al termine della lezione tutte le postazioni e le periferiche siano spente, ad eccezione dei server.

3. L'Amministratore di sistema è autorizzato ad eliminare in maniera definitiva ogni file, programma o cartella dalla rete che siano stati salvati o installati senza il suo consenso o che si trovino in una posizione non sicura per il funzionamento della rete stessa.

4. È vietato introdurre CD-Rom, pen drive senza l'autorizzazione dell'insegnante.



5. Al fine di operare un efficace controllo dei siti Internet visitati dagli studenti e dell'eventuale materiale scaricato, vanno implementate tutte le procedure necessarie affinché, per il tramite del proxy server, siano bloccati accessi a e download da siti ritenuti inidonei e non didatticamente rilevanti, in modo particolare i social network.

6. È vietata ogni installazione di nuovo software, anche se per scopo didattico, al di fuori di quello previsto dall'Amministratore. Eventuali nuovi software non presenti nella rete che vengano ritenuti necessari per attività didattica devono essere concordati con l'Amministratore il quale ne verificherà il corretto funzionamento in rete e il rispetto delle norme sulla licenza d'uso. L'insegnante è tenuto alla verifica del rispetto di tali indicazioni. L'inosservanza delle regole sopra esposte potrà pregiudicare l'utilizzo e la frequentazione dell'aula.

7. È fatto espresso divieto ad insegnanti ed alunni di utilizzare la rete per navigare in Internet per scopi personali; la posta elettronica privata può essere utilizzata unicamente a fini didattici e/o amministrativi. Si ricorda che ogni inadempienza di queste norme comporta, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, l'adozione di provvedimenti disciplinari, oltre alla sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'aula, oltre all'assunzione delle responsabilità civili e penali connesse alle proprie azioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

A norma del d.lgs. 81/08, che prescrive le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro: - il datore di lavoro deve provvedere a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori; - il lavoratore deve rispettare le norme di prevenzione e prendersi cura non solo della propria sicurezza, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni ed omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro; - gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando frequentano laboratori didattici ed i reparti di lavorazione e, in ragione dell'attività svolta, sono esposti a rischi specifici. Sono considerate 7 attività a



rischio specifico tutte quelle attività in cui è previsto l'utilizzo di macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici e che espongono gli studenti a rischi specifici;

- il personale è assimilato ai preposti e/o ai lavoratori in relazione alle funzioni al momento esplicate. Spetta: o ai docenti responsabili delle esercitazioni e ai loro coadiutori l'uso delle attrezzature, dei materiali, dei prodotti chimici, ecc.; o agli assistenti tecnici assicurare che il laboratorio sia lasciato in ordine per renderlo immediatamente utilizzabile a successive esercitazioni; o al responsabile nominati l'utilizzo, il controllo periodico e la manutenzione ordinaria delle apparecchiature più complesse che richiedano una specializzazione da parte dell'operatore; o al personale ausiliario compiti di mera pulizia dei locali.

DATORE DI LAVORO

Nel caso delle istituzioni scolastiche, il datore di lavoro è il Dirigente Scolastico.

ISTRUZIONI PER I DOCENTI

Per ogni attività di laboratorio i docenti, oltre ad essere responsabili delle attività didattiche, sono assimilati ai preposti e quindi hanno anche la responsabilità della sicurezza degli alunni nello svolgimento delle attività didattiche a rischio specifico. Il personale docente si intende anche qualificato, cioè in possesso di formazione propria specifica necessaria per la nomina nella mansione, informato ai sensi del d.lgs. 81/08 riguardo ai rischi per la sicurezza e la salute derivanti dall'uso delle attrezzature e dei prodotti presenti nel laboratorio e quindi responsabile del proprio operato per ciò che concerne le norme di sicurezza. Spetta ai docenti: - all'inizio delle lezioni informare gli alunni circa: o i rischi specifici connessi all'uso di prodotti e attrezzature; o le misure antinfortunistiche di prevenzione e protezione previste per lo svolgimento in sicurezza delle attività di laboratorio, l'abbigliamento idoneo e i mezzi di protezione individuali da indossare; o il comportamento da tenere in

caso di emergenza;

- programmare esercitazioni o attività che, per il loro intrinseco grado di pericolosità, per il livello di capacità degli alunni, per il particolare stato delle attrezzature, per l'oggettiva possibilità di esercitare un'adeguata vigilanza da parte del docente, non possono generare situazioni di rischio per l'incolumità fisica degli alunni; - utilizzare solo macchine e apparecchiature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza; - verificare l'integrità dei DPI prima di ogni esercitazione; - sorvegliare e verificare l'operato degli studenti affinché durante le esercitazioni vengano utilizzati i DPI.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Durante le esercitazioni gli alunni devono:

- controllare, all'inizio delle medesime, che il proprio posto di lavoro e le varie attrezzature siano funzionali e, se riscontrano anomalie, informarne l'insegnante;
- utilizzare tutti i mezzi di protezione individuale e collettiva indicati dall'insegnante per la specifica esercitazione;
- utilizzare con cura, in modo corretto e appropriato le macchine, gli apparecchi e le attrezzature di lavoro, gli utensili o altri mezzi tecnici, ovvero le sostanze ed i preparati pericolosi seguendo le indicazioni degli insegnanti;
- mantenere pulito e ordinato il banco di lavoro;
- evitare manovre che possano compromettere la sicurezza propria e degli altri lavoratori e per le quali non è stata data autorizzazione e/o non è stato ricevuto adeguato addestramento;
- mantenere sgombri i passaggi tra i banchi e verso le porte, le porte stesse, i corridoi e tutte le vie di fuga, lasciare negli appositi spazi o al di fuori del laboratorio borse, libri, abiti, ombrelli, ecc.;
- seguire le indicazioni relative allo smaltimento e allo stoccaggio dei rifiuti



speciali;

- al termine dell'esercitazione, lasciare il proprio posto di lavoro in perfetto ordine, riconsegnare attrezzature e utensileria in perfetta efficienza, al netto dell'usura, collaborare nel riordino del laboratorio. È assolutamente vietato: fumare, bere, mangiare; spostare e/o asportare materiali; rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo delle macchine, degli apparecchi e delle attrezzature di lavoro, degli utensili o di altri mezzi tecnici; cercare di fare funzionare apparecchiature che non si conoscono;
- tentare qualsiasi intervento di riparazione in caso di cattivo funzionamento o di guasto delle macchine o attrezzature assegnate.

ASSICURAZIONE DEGLI STUDENTI CONTRO GLI INFORTUNI

Gli studenti regolarmente iscritti sono assicurati contro gli infortuni nei quali possono incorrere per causa violenta durante l'esecuzione di esperienze ed esercitazioni previste nei programmi di insegnamento, regolate e dirette dal personale docente. Gli eventuali casi di infortunio o incidente devono essere comunicati tempestivamente al Dirigente Scolastico o a i suoi collaboratori che provvederanno agli adempimenti del caso.

Allegato 1

REGISTRO PRESENZE IN LABORATORIO

ANNO SCOLASTICO ____/____



LABORATORIO: _____

AULA: _____

**RESPONSABILE
TECNICO**

ASSISTENTE



DATA	ORA (1)	CLASSE	DOCENTE	ATTIVITA' (2)	NOTE (3)	FIRMA DOCENTE

[illegible]



--	--	--	--	--	--	--

- (1) Riportare ogni singola ora.
- (2) Riportare (A) per esercitazioni – (B) per dimostrazione pratica.
- (3) Riportare eventuali danni, sottrazioni, incidenti e fatti ritenuti rilevanti.

Allegato 2

REGISTRO GUASTI E INIDONEITÀ DI:

- **INFRASTRUTTURE**
- **ATTREZZATURE DI LABORATORIO**



• **AMBIENTI DI LAVORO**

ANNO SCOLASTICO: ____/____

LABORATORIO	
SEDE	
AULA	

RESPONSABILE DI LAB.	PROF.
ASSISTENTE TECNICO	SIG.



N.	La segnalazione riguarda:		
	☐ Infrastruttura	☐ Apparecchiatura di laboratorio	☐ Ambiente di lavoro
	Data	__/__/__	Descrizione guasto/inidoneità
	Autore della segnalazione		
	N. inventario		
	Firma		
	Riservato al responsabile		



	Richiesta di riparazione in data __/__/__	Riparato in data __/__/__
	Proposta di scarico __/__/__	Scaricato __/__/__
	Firma del responsabile	

N.	La segnalazione riguarda:		
	☐ Infrastruttura ☐ Apparecchiatura di laboratorio ☐ Ambiente di lavoro		
	Data	__/__/__	Descrizione guasto/inidoneità
	Autore della segnalazione		
	N. inventario		
	Firma		
	Riservato al responsabile		
	Richiesta di riparazione in data __/__/__		Riparato in data __/__/__
	Proposta di scarico __/__/__		Scaricato __/__/__
	Firma del responsabile		

	La segnalazione riguarda:		
	☐ Infrastruttura ☐ Apparecchiatura di laboratorio ☐ Ambiente di lavoro		
	Data	__/__/__	Descrizione guasto/inidoneità



N.	Autore della segnalazione		
	N. inventario		
	Firma		
	Riservato al responsabile		
	Richiesta di riparazione in data __/__/__		Riparato in data __/__/__
	Proposta di scarico __/__/__		Scaricato __/__/__
	Firma del responsabile		

N.	La segnalazione riguarda:		
	“ Infrastruttura	“ Apparecchiatura di laboratorio	“ Ambiente di lavoro
	Data	__/__/__	Descrizione guasto/inidoneità
	Autore della segnalazione		
	N. inventario		
	Firma		
	Riservato al responsabile		
	Richiesta di riparazione in data __/__/__		Riparato in data __/__/__
	Proposta di scarico __/__/__		Scaricato __/__/__



	Firma del responsabile	

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	73
Personale ATA	23

Approfondimento

Nei prossimi anni scolastici andrà a completamento l'organico necessario per la copertura dell'orario obbligatorio previsto dal piano di studio degli indirizzi di nuova istituzione (Tecnico Aeronautico, Biotechnologie Sanitarie, Biotechnologie Ambientali).

Si ravvisa la necessità di implementare l'organico con docenti di potenziamento di lingua inglese per le necessità legate alla metodologia CLIL e per il conseguimento della certificazione linguistica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La **mission** dell'IISS Don Tonino Bello è quello di realizzare un progetto educativo condiviso che pone al centro la persona e i suoi bisogni formativi, un progetto in grado di fornire le chiavi per apprendere ad apprendere formando "cittadini" che costruiscono saperi permanenti spendibili in situazione, consapevoli e fiduciosi della strategica alleanza tra la scuola e le famiglie.*

Il progetto complessivo della nostra scuola, esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si è posto l'obiettivo di assicurare ad ognuno pari opportunità di esercizio dei diritti di cittadinanza e di apprendimento per la conquista del successo della persona attraverso la condivisione, il confronto, lo sviluppo di un profondo senso di appartenenza e di una capacità critica, costruttiva e responsabile. Si è cercato di tenere in conto i cambiamenti in atto nel mondo della formazione che richiedono alla scuola di essere "sensibile alla necessità di formare il "Cittadino Europeo" operando nella prospettiva di un crescente processo di integrazione nell'Unione Europea e canalizzando le proprie risorse nella "costruzione di persone competenti", capaci di iniziativa, di responsabilità, di flessibilità, di lavorare in gruppo, per poter interagire in un contesto sociale, economico, tecnologico segnato dal continuo cambiamento.

La nostra scuola nelle sue iniziative progettuali, come si evince dalle scelte effettuate dal Collegio Docenti punta:

- 1. sull'utilizzazione delle risorse del territorio;*
- 2. sull'aggiornamento e la formazione continua delle proprie risorse umane;*



3. sulla partecipazione a progetti Europei e in rete;

4. sulla adesione a progetti di innovazione tecnologica e di nuove proposte di apprendimento e insegnamento e sulla possibilità di certificare i crediti.

Insieme è possibile costruire una collettività integrata di servizio e di vita, che possa connotarsi come comunità educante e che faciliti i nostri ragazzi nel raggiungere livelli di professionalità elevati.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Esiti degli scrutini

Traguardi

Innalzamento del livello del rendimento scolastico, riduzione dei non ammessi all'anno successivo e degli ammessi con giudizio sospeso (del 2%)

Priorità

Trasferimenti e abbandoni

Traguardi

Prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica nella logica del conseguimento di una maggiore equità degli esiti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineamento ai livelli nazionali nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica e diminuzione delle variabilità tra classi

Traguardi

Raggiungere nel triennio esiti in linea con la media nazionale al fine di potenziare gli apprendimenti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROVE ESPERTE

Descrizione Percorso

Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze “dalla cattedra” è un modello ormai anacronistico: oggi, esistono nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione. L'insegnante trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie



all'utilizzo delle ICT; lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e di acquisizione di conoscenze e competenze, implicando tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente. La verifica delle competenze acquisite avverrà attraverso la predisposizione di prove esperte. Una prima attività sarà quella di ricerca/azione nella commissione Innovadidattica. La seconda attività sarà la sperimentazione nei consigli di classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione di progettazione e attuazione di prove esperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Trasferimenti e abbandoni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineamento ai livelli nazionali nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica e diminuzione delle variabilità tra classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA/AZIONE NEL GRUPPO
INNOVADIDATTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici in termini di acquisizione di competenze in uscita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE NEI CONSIGLI DI CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

I Consigli di Classe.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

❖ DIDATTICHE INNOVATIVE, ATTRAENTI E MOTIVANTI

Descrizione Percorso

Uso di piattaforme e-learning per l'insegnamento a distanza e per l'uso delle ICT nella didattica. Formazione dei docenti. Attivazione di sperimentazioni.

Potenziare, arricchire ed integrare l'attività didattica; motivare e coinvolgere gli studenti, stimolando la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali.



Una prima attività riguarderà la formazione dei docenti sull'uso delle ICT nella didattica e la successiva sperimentazione nelle classi.

La seconda attività comporterà la progettazione nei dipartimenti disciplinari di attività laboratoriali e trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di didattiche attraenti con metodologie innovative per promuovere comunità di pratiche all'interno della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Trasferimenti e abbandoni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineamento ai livelli nazionali nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica e diminuzione delle variabilità tra classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: USO ICT NELLA DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Migliorare le competenze metodologico-didattiche, mediante l'uso delle nuove tecnologie: dalla didattica trasmissiva alla didattica cooperativa. Miglioramento del profitto. Incremento di attività laboratoriali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ LABORATORIALI DI DIPARTIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Potenziare, arricchire ed integrare l'attività didattica; motivare e coinvolgere gli studenti, stimolando la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali.

❖ ORIENTAMENTO: TERRITORIO E FAMIGLIE

Descrizione Percorso

Fare rete con scuole primarie e secondarie di primo grado, per dare una continuità al curriculum.

Stimolare lo studente verso la consapevolezza del sé, delle proprie potenzialità, verso scelte mirate verso una definizione strutturale di un sistema di orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Progettazione di percorsi orientativi con scuole secondarie di I grado, condividendone obiettivi e risultati per contenere la dispersione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Trasferimenti e abbandoni

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento del territorio e delle famiglie cogliendo le esigenze per una progettazione didattico-educativa condivisa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Trasferimenti e abbandoni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineamento ai livelli nazionali nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica e diminuzione delle variabilità tra classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EUROPA 2020

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Migliorare lo sviluppo armonico della persona, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Creare continuità nei percorsi educativi/formativi degli allievi, puntando alla qualità.

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte didattico/educative dell'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIALOGHI CON IL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni Associazioni

Risultati Attesi

Incrementare i rapporti con aziende, enti ed istituzioni operanti sul territorio, al fine di favorire l'occupazione degli alunni diplomati.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ø PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)



❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ø L'Istituto, da sempre attento all'innovazione organizzativa e didattica, si avvale di un gruppo di lavoro di formazione, aggiornamento e sperimentazione: "INNOVADIDATTICA".

Il gruppo si propone di:

ü Riprogettare i percorsi formativi alla luce della nuova normativa in relazione a:

- a. Riforma esami di stato
- b. Nuovi criteri di valutazione
- c. Alternanza scuola-lavoro
- d. Prove INVALSI
- e. Bilancio sociale

ü Realizzare la digitalizzazione delle prove per classi parallele

ü Promuovere la formazione continua dei docenti a sostegno dell'obbligo di istruzione e della innovazione organizzativa e didattica per competenze, favorendo condivisione dei metodi e degli obiettivi nei consigli di classe e nei dipartimenti.

ü Promuovere capacità ad individuare bisogni formativi comuni a più discipline al fine di organizzare un'attività didattica integrata per competenze e di progettare le prove esperte

Componenti:

Il gruppo pluridisciplinare, istituito nell'a.s. 2008/2009, conserva la caratteristica di essere rappresentativo di tutti i Dipartimenti. Questo elemento costituisce un vero punto di forza.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



La scuola si propone nella costituzione di reti di formazione e di sperimentazione didattica, quali MIGLI.O. e MIGLI.O. 2, IL NOI, TRI.CA.MO.,

GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA: GLIS

Ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

Il gruppo si distingue per:

- ü Partecipazione di tutti i docenti del C.d. C.
- ü Partecipazione della Funzione Strumentale Referente al sostegno
- ü Partecipazione dei docenti interni di sostegno
- ü Partecipazione dei docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado, per gli allievi di nuovo ingresso
- ü Partecipazione della componente genitori
- ü Partecipazione dei responsabili della ASL

Il gruppo si propone di:

- ü curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- ü analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni



con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);

ü seguire l'attività dei Consigli di classe e degli Insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

ü definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità in fase di passaggio;

analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO- LERI01601X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO -
OPZIONE**

QO OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	4
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	3	5	7
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO- LERI01601X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI -
OPZIONE**

QO APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E	0	0	3	5	7

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
INDUSTRIALI					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO- LERI01601X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO -
OPZIONE**

QO MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	4
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI	0	0	3	5	7

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MEZZI DI TRASPORTO					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LERI016021
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
QO PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA COMUNICAZIONE					
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LERI016021

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**
QO OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LERI016021

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	4	4	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	7	7	8
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	0	0	4	4	4
GNATOLOGIA	0	0	0	2	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LERI016021
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
DISCIPLINE SANITARIE (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)	2	2	2	5	5
OTTICA, OTTICA APPLICATA	2	2	4	4	4
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	4	4	5	2	0
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	0	0	2	2	2
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LER1016021
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO


QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LER1016021
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LER1016021

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
OTTICO**

QO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
DISCIPLINE SANITARIE (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)	2	2	0	0	0
OTTICA, OTTICA APPLICATA	2	2	0	0	0
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- LER1016021
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO**

QO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE-ODONTOTECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	0	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	0	0	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" LETF01601R

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	2	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" LETF01601R

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" LETF01601R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIMICA E MATERIALI**

QO CHIMICA E MATERIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	0	0	4	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" LETF01601R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE
QO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" LETF01601R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE
QO CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO	0	0	5	5	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" LETF01601R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: BIOTECNOLOGIE SANITARIE
QO BIOTECNOLOGIE SANITARIE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	0	0	4	4	4
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	0	0	6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" LETF01601R

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

QO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	0	0	6	6	6
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI LERC016017
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA -
OPZIONE**
QO PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	3	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI	0	0	8	8	8
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI LERC016017
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI
QO SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI LERF016011

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI**

QO SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

I.P.S.S. SERALE LERF016509

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI**
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3	0	1	0
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	0	3	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	1	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	1	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	1	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	1	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
METODOLOGIE OPERATIVE	0	3	2	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	1	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	2	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	3	3	3
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	3	4	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	1	0	1	1

Approfondimento

L'orario d'entrata degli alunni è alle ore 8:15, quello di uscita alle ore 14:15, con una pausa di ricreazione alle ore 11:05. L'IISS "Don Tonino Bello" articola la sua settimana di lezione in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Per sopperire alle ore di lezione perse con la settimana corta, il venerdì si effettua un rientro pomeridiano che va dalle ore 14:45 fino alle 17:45 per le classi prime e dalle ore 14:45 alle ore 16:45 per le restanti classi.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al centro di tutta la progettazione dei percorsi quinquennali del “Don Tonino Bello” c’è l’alunno, con i suoi vissuti e bisogni formativi: è determinante perciò la connessione tra le azioni curriculari e tali bisogni formativi. Di conseguenza, il curricolo d’Istituto è finalizzato al successo scolastico del discente mediante azioni promosse per: • accogliere, includere, orientare l’alunno nell’intero percorso • favorire la continuità con l’ordine di scuola precedente mediante Uda di riallineamento; • far acquisire i traguardi di competenza nei diversi anni, consentendo recuperi/potenziamento con Uda appositamente costruite nei diversi dipartimenti • potenziare le competenze trasversali con percorsi di Educazione alla cittadinanza, Legalità, salute; • ampliare l’offerta formativa con attività rilevanti per il curricolo, valutate nei diversi Consigli di Classe • valutare e certificare le competenze

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L’identità dell’IISS Don Tonino Bello è connotata dall’integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura tecnica e professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici ed operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutta l’attività didattica curriculare dell’istituto è improntata allo sviluppo delle competenze di base, nonché di quelle trasversali. Esse fanno riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non): la particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l’economia dell’intero percorso e, quindi, integrate con le competenze tecnico professionali. Nel primo biennio, i Consigli di Classe sviluppano un progetto interdisciplinare mirato allo studio del territorio, considerato un primo passo per lo

sviluppo delle competenze trasversali che saranno maggiormente potenziate nel corso del triennio, attraverso percorsi di Impresa Formativa Simulata e di Alternanza Scuola-Lavoro. Per evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto professionale di sviluppo, gli studenti vengono inseriti in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro svolti in aziende operanti nel settore specifico di studio. In tal modo, gli alunni apprendono a comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro, a lavorare in gruppo, utilizzando tecniche di problem solving e a negoziare, ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazioni interpersonali e di gruppo, sviluppando strategie efficaci di apprendimento dall'esperienza in contesti diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto promuove lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Gli studenti svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione

NOME SCUOLA

IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" acquisisce competenze utili alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali; sa utilizzare le tecnologie informatiche di più ampia diffusione; supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione; collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di predisporre il curricolo verticale i dipartimenti disciplinari redigono annualmente un piano formativo in Unità di Apprendimento, articolati in termini di competenze previste in esito, conoscenze essenziali e abilità minime, il tutto con lo scopo di far acquisire allo studente le competenze professionali relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uno degli strumenti principali per lo sviluppo delle competenze trasversali è la creazione di percorsi personalizzati ed individualizzati. Il patto formativo individuale, evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale ed esplicita il percorso di studio proposto nella considerazione delle aspettative e motivazioni allo studio, delle difficoltà incontrate e delle potenzialità rilevate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto promuove lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Gli studenti svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione

NOME SCUOLA

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede

specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere biopsico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa, tenendo in considerazione il contesto socio economico in cui si trova inserito il nostro Istituto, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore, nella creazione del curricolo verticale si è operato in questo modo: ogni Dipartimento disciplinare o di area ha definito le competenze attese (progettazione di UDA) e gli obiettivi specifici di apprendimento necessari ed utili per raggiungere il profilo di uscita con i relativi saperi essenziali. Nell'ambito dei CdC si sono stabilite le unità pluridisciplinari (Progetti di classe) in modo da promuovere e valutare tali competenze. Negli stessi si sono definite le attività che promuovono tali competenze per la progettazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro. Vengono organizzati incontri di orientamento in uscita con università, centri di formazione e mondo del lavoro grazie anche alla collaborazione con associazioni di categoria e le aziende facenti parte del comitato tecnico scientifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uno degli strumenti principali per lo sviluppo delle competenze è la creazione di percorsi personalizzati ed individualizzati. Il patto formativo individuale, evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale ed esplicita il percorso di studio proposto nella considerazione delle aspettative e motivazioni allo studio, delle difficoltà incontrate e delle potenzialità rilevate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto promuove lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà

naturale e sociale. Gli studenti svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza: -
Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare o comprendere messaggi di genere
diverso - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile -
Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare
l'informazione

NOME SCUOLA

I.P.S.S. SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere biopsico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa, tenendo in considerazione il contesto socio economico in cui si trova inserito il nostro Istituto, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore, nella creazione del curricolo verticale si è operato in questo modo: ogni Dipartimento disciplinare o di area ha definito le competenze attese (progettazione di UDA) e gli obiettivi specifici di apprendimento necessari ed utili per raggiungere il profilo di uscita con i relativi saperi essenziali. Nell'ambito dei CdC si sono stabilite le unità pluridisciplinari (Progetti di classe) in modo da promuovere e valutare tali competenze. Negli stessi si sono definite le attività che

promuovono tali competenze per la progettazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro. Vengono organizzati incontri di orientamento in uscita con università, centri di formazione e mondo del lavoro grazie anche alla collaborazione con associazioni di categoria e le aziende facenti parte del comitato tecnico scientifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uno degli strumenti principali per lo sviluppo delle competenze trasversali è la creazione di percorsi personalizzati ed individualizzati. Il patto formativo individuale, evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale ed esplicita il percorso di studio proposto nella considerazione delle aspettative e motivazioni allo studio, delle difficoltà incontrate e delle potenzialità rilevate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto promuove lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Gli studenti svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione

NOME SCUOLA

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa, tenendo in considerazione il contesto socio economico in cui si trova inserito il nostro Istituto, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore, nella creazione del curricolo verticale si è operato in questo modo: ogni Dipartimento disciplinare o di area ha definito le competenze attese (progettazione di UDA) e gli obiettivi specifici di apprendimento necessari ed utili per raggiungere il profilo di uscita con i relativi saperi essenziali. Nell'ambito dei CdC si sono stabilite le unità pluridisciplinari (Progetti di classe) in modo da promuovere e valutare tali competenze. Negli stessi si sono definite le attività che promuovono tali competenze per la progettazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro. Vengono organizzati incontri di orientamento in uscita con università, centri di formazione e mondo del lavoro grazie anche alla collaborazione con associazioni di categoria e le aziende facenti parte del comitato tecnico scientifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uno degli strumenti principali per lo sviluppo delle competenze trasversali è la creazione di percorsi personalizzati ed individualizzati. Il patto formativo individuale, evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale ed esplicita il percorso di studio proposto nella considerazione delle aspettative e motivazioni allo studio, delle difficoltà incontrate e delle potenzialità rilevate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto promuove lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Gli studenti svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione

NOME SCUOLA

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa, tenendo in considerazione il contesto socio economico in cui si trova inserito il nostro Istituto, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore, nella creazione del curricolo verticale si è operato in questo modo: ogni Dipartimento disciplinare o di area ha definito le competenze attese (progettazione di UDA) e gli obiettivi specifici di apprendimento necessari ed utili per raggiungere il profilo di uscita con i relativi saperi essenziali. Nell'ambito dei CdC si sono stabilite le unità pluridisciplinari (Progetti di classe) in modo da promuovere e valutare tali competenze. Negli stessi si sono definite le attività che promuovono tali competenze per la progettazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro. Vengono organizzati incontri di orientamento in uscita con università, centri di formazione e mondo del lavoro grazie anche alla collaborazione con associazioni di categoria e le aziende facenti parte del comitato tecnico scientifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uno degli strumenti principali per lo sviluppo delle competenze trasversali è la creazione di percorsi personalizzati ed individualizzati. Il patto formativo individuale, evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale ed

esplicita il percorso di studio proposto nella considerazione delle aspettative e motivazioni allo studio, delle difficoltà incontrate e delle potenzialità rilevate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum di istituto promuove lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Gli studenti svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione

NOME SCUOLA

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie del campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva. Il diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali" ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, ambientale. Lo studente, al termine del percorso formativo, sarà in grado di collaborare alla gestione di impianti chimici, tecnologici, biotecnologici e laboratori di analisi, in relazione sia alla sicurezza sia al miglioramento della qualità, saprà individuare situazioni di rischio ambientale e sanitario, utilizza le competenze acquisite

per innovare processi e prodotti.. Nell'articolazione "Conduzione del mezzo" opzione "Conduzione del mezzo Aereo" si acquisiscono competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; al termine del percorso si opererà nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto. Nell'articolazione "Conduzione del mezzo" opzione "Conduzione del mezzo navale" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa, tenendo in considerazione il contesto socio economico in cui si trova inserito il nostro Istituto, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore, nella creazione del curricolo verticale si è operato in questo modo: ogni Dipartimento disciplinare o di area ha definito le competenze attese (progettazione di UDA) e gli obiettivi specifici di apprendimento necessari ed utili per raggiungere il profilo di uscita con i relativi saperi essenziali. Nell'ambito dei CdC si sono stabilite le unità pluridisciplinari (Progetti di classe) in modo da promuovere e valutare tali competenze. Negli stessi si sono definite le attività che promuovono tali competenze per la progettazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro. Vengono organizzati incontri di orientamento in uscita con università, centri di formazione e mondo del lavoro grazie anche alla collaborazione con associazioni di categoria e le aziende facenti parte del comitato tecnico scientifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutta l'attività didattica curriculare dell'istituto è improntata allo sviluppo delle competenze di base, nonché di quelle trasversali. Esse fanno riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non): la particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con

l'economia dell'intero percorso e, quindi, integrate con le competenze tecnico professionali. Nel primo biennio, i Consigli di Classe sviluppano un progetto interdisciplinare mirato allo studio del territorio, considerato un primo passo per lo sviluppo delle competenze trasversali che saranno maggiormente potenziate nel corso del triennio, attraverso percorsi di Impresa Formativa Simulata e di Alternanza Scuola -Lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum di istituto promuove lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Gli studenti svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione

Approfondimento

TRASPORTI E LOGISTICA

Il diplomato in *Trasporti e Logistica*:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti alla progettazione, alla realizzazione e al mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e all'organizzazione dei servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e della relativa assistenza, delle procedure di spostamento e di trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia di interesse, della gestione dell'impresa di trasporto, e della logistica nelle sue diverse componenti (corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici);

- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali;
- integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, alle strutture e alle componenti dei mezzi, per garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- è in grado di operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e nelle riparazioni dei sistemi di bordo;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le metodologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico ed organizzativo dell'impresa;
- agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie e internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro, nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'uso razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce e utilizza strumenti di comunicazione efficace e di *team working* per operare in contesti organizzati.

ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO – OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE

PROFILO IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e

Logistica” – Articolazione: “Conduzione del mezzo” – opzione “Conduzione del mezzo navale ” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- § Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
- § Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- § Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- § Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- § Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- § Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- § Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
- § Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

SBOCCHI PROFESSIONALI

L'Istituto Tecnico Nautico ha lo scopo di preparare le figure professionali più altamente qualificate che dovranno svolgere il loro lavoro sulle navi mercantili o all'interno dei cantieri navali.

La conduzione nautica, tecnica, amministrativa e commerciale di una nave, di qualunque tipo essa sia, è affidata ad un gruppo di persone che stanno ai vertici dell'equipaggio.

Essi sono gli **Ufficiali di Coperta** e gli **Ufficiali di Macchina**.

Per Ufficiali di Coperta si intendono quelli addetti più propriamente alla conduzione nautica (navigazione, sicurezza a bordo, maneggio del carico, ecc.) mentre gli Ufficiali di Macchine, come dice la denominazione, si occupano della conduzione e manutenzione di tutte le apparecchiature meccaniche ed elettriche di bordo, oltre ovviamente dell'apparato motore principale.

L'imbarco in qualità di Ufficiale è riservato agli studenti diplomati da un Istituto Nautico o a chi possiede un qualunque diploma e l'attestato di frequenza del "Corso di allineamento delle 500 ore" e che, successivamente, abbiano superato alcuni esami di abilitazione professionale.

Generalmente su ogni nave esistono cinque Ufficiali di Coperta ed altrettanti di Macchina, anche se a seconda del tipo di nave e/o navigazione tale quantità può essere aumentata o ridotta.

Il **Comandante** della nave è un Ufficiale di Coperta che ha percorso tutta la sua carriera ed è arrivato al vertice.

Egli ha la responsabilità più ampia e completa di tutto ciò che accade sulla nave ed è il rappresentante legale del proprietario della nave (armatore). Alle sue dirette dipendenze vi sono tre Ufficiali, denominati **1° Ufficiale**, **2° Ufficiale** e **3° Ufficiale** che hanno il compito, a turno, di seguire e garantire la condotta della navigazione sia di giorno che di notte. Alternandosi in turni di guardia di otto ore coprono l'intera giornata lavorativa.

Gli Ufficiali, oltre alle otto ore di guardia giornaliera, coprono, ripartendosi gli incarichi, le altre attività necessarie per il buon funzionamento della nave e della navigazione (gestione del carico, sicurezza e mezzi di salvataggio, contabilità di bordo, infermeria, documenti e pratiche doganali e portuali, organizzazione del personale, ecc.).

Completa lo staff (ma non sempre) un **Allievo Ufficiale** che è uno studente appena diplomato il cui scopo è quello di apprendere il mestiere ed acquisire i requisiti necessari per accedere ai gradi superiori.

I diplomati di un Istituto nautico possono imbarcare su **tutte** le navi della Marina Mercantile, mentre non possono imbarcare sulle navi militari. Per queste ultime occorre frequentare l'Accademia Navale alla quale si accede per concorso pubblico dopo aver conseguito un diploma di scuola media superiore (Nautico compreso). Per navi mercantili si intendono semplicemente tutte quelle, grandi o piccole, che non appartengono alla Marina Militare e quindi, a titolo di esempio:

§ navi passeggeri e da crociera

§ traghetti

§ navi da carico (petroliere, gassiere, carico secco, portacontainers ecc.)

§ navi e imbarcazioni da diporto (yacht, barche a vela, ecc.)

§ navi e barche da pesca (pescherecci, navi da pesca oceanica, navi-fattoria)

§ navi speciali (rimorchiatori, piattaforme petrolifere, navi oceanografiche, da ricerca scientifica, posacavi, draghe, bettoline ecc.)

Come si può evincere, la gamma delle possibilità è molto ampia e ciascuno può scegliere il tipo di nave e di navigazione che più gli aggrada.

LIBRETTO DI NAVIGAZIONE E MATRICOLE DELLA GENTE DI MARE

L'alunno diplomato, per iniziare la sua carriera di "futuro capitano", deve innanzitutto recarsi in Capitaneria di Porto e richiedere il rilascio del Libretto di Navigazione, come tutti coloro che intendono svolgere l'attività di navigante. Sarà, quindi, necessario iscriversi nelle matricole della Gente di Mare e precisamente nella prima categoria e per fare ciò occorre recarsi presso gli uffici più vicini della Guardia Costiera, ove rivolgendosi alla sezione "Gente di Mare" saranno fornite tutte le informazioni necessarie per effettuare l'iscrizione. Possono iscriversi nelle matricole della gente di mare tutti coloro che hanno compiuto almeno 16 anni di età, previo assenso scritto dei genitori.

L'iscrizione nelle matricole della Gente di Mare, indispensabile per poter effettuare la carriera marittima, è subordinato al superamento di una serie di accertamenti sanitari così come previsti dal [Regio Decreto Legge 14 dicembre 1933 n. 1733](#). [modificato dal DPR 20 aprile 2010 n. 114](#).

Il libretto di navigazione è un documento che accompagnerà il marittimo per tutta la vita ed è l'equivalente del più diffuso Libretto di lavoro di tutti coloro che lavorano a terra.

Il Libretto di Navigazione è un documento molto importante in quanto su di esso vengono registrati tutti gli imbarchi, le certificazioni, gli esiti degli esami, il conseguimento dei titoli professionali, le abilitazioni conseguite; svolge anche la funzione di passaporto quando il marittimo deve recarsi all'estero per imbarcare o tornare in Italia quando si è concluso il suo periodo di imbarco. A conclusione della sua attività lavorativa è l'unico documento ufficiale che gli consentirà di godere della

pensione.

Il Libretto di Navigazione viene in genere rilasciato con la qualifica di mozzo (è il grado più basso nella gerarchia di una nave mercantile), ma per gli studenti iscritti ad un Istituto Nautico è consentito il rilascio in qualità di Allievo Nautico.

Queste qualifiche sono solo formali, non hanno nessun valore giuridico e non compromettono le qualifiche dei futuri imbarchi.

Conseguito il Diploma (sia di Macchina che di Coperta) il neo-diplomato si deve recare in Capitaneria e chiederne la registrazione sul Libretto.

Questo è il primo atto formale che dà inizio alla sua carriera.

La registrazione del diploma consente automaticamente l'acquisizione del titolo professionale marittimo di **Allievo Ufficiale di Coperta o di Macchina**.

Con questo titolo si può imbarcare con la qualifica **Allievo Ufficiale**.

REQUISITI DI IDONEITÀ FISICA DELLA GENTE DI MARE

L'iscrizione nelle matricole della Gente di mare è regolamentata dal D.L. 14/12/1933 - n. 1773 e s.m.

Il D.P.R., 30/04/2010 n° 114, G.U. 22/07/2010 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 2010, n. 114

Regolamento recante modifiche al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente i requisiti visivi degli aspiranti alla iscrizione nelle matricole della Gente di mare.

(10G0135) delinea modifiche all'elenco relativo all'iscrizione nelle matricole della gente di mare.

Di seguito sono riportati i requisiti necessari per iscriversi nella gente di mare:

- 1) CERTIFICATO DI IDONEITA' FISICA rilasciato dall'Ufficio di Sanità Marittima di competenza;
- 2) CERTIFICATO DI VACCINAZIONE ANTITETANICA IN CORSO DI VALIDITA';
- 3) CERTIFICATO DI IDONEITA' AL NUOTO E ALLA VOGA a seguito di apposita prova da eseguirsi presso le Capitanerie di porto;
- 4) ESAMI SIEROLOGICI



- Gruppo sanguigno, fattore RH (cartella clinica alla nascita, targhetta militare tesserino donazione

sangue etc. originale e fotocopia)

- Emocromo completo con formula

- PT

- Glicemia

- Azotemia

- Bilirubinemia

- Creatininemia

- Alt, ast

- Esame urine completo

- Intradermoreazione di MANTOUX (in caso di positività eseguire visita pneumologica con spirometria)

5) ESAMI STRUMENTALI

- Visita cardiologica con ECG

L'aspirante marittimo deve inoltre dichiarare di:

1. essere cittadino italiano o comunitario;
2. di non essere iscritto nelle matricole di altri uffici marittimi e di non aver presentato ad altro ufficio marittimo domanda di iscrizione nelle matricole della gente di mare;
3. di non essere stato condannato per un delitto punibile con pena non inferiore nel minimo a tre anni di reclusione, oppure per contrabbando, furto, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, o per un delitto contro la fede pubblica, salvo che sia intervenuta la riabilitazione (art. 238, co. 4 del R.C.N.).

PER CHI NON VUOLE NAVIGARE

NAVIGARE NECESSE EST dicevano i latini, ma chi frequenta l'Istituto Nautico non necessariamente deve andare in mare.

Chi non se la sente di passare buona parte della propria vita in mare, o chi ha frequentato il Nautico per puro interesse culturale, per passione adolescenziale e nel corso degli studi ha maturato altre ambizioni ha le stesse opportunità di inserimento nel mondo del lavoro o di proseguimento degli studi, di uno studente diplomato da un Liceo, un Istituto Commerciale, un Istituto Industriale ecc., per cui egli potrà:

- § accedere a **tutte** le facoltà universitarie
- § partecipare ai concorsi pubblici e di enti privati per i quali è richiesto il Diploma di Scuola media superiore
- § partecipare ai concorsi per l'ammissione alle Accademie Navale, Aeronautica e dell'Esercito.

Esistono, poi, altre opportunità di impiego nei confronti delle quali il diplomato nautico ha ovviamente maggiori possibilità rispetto ad altri. Molte città costiere devono buona parte della loro economia al porto e alle attività ad esso collegate; vi è un discreto numero di imprese industriali, artigianali e di servizi marittimi nei quali è possibile inserirsi e svolgere un'attività comunque legata alla propria formazione scolastica.

QUALITÀ STCW (*STCW - Standards of Training, Certification and*

Watchkeeping)

L'IISS "DON TONINO BELLO" nel corso dell'A.S. 2017/18 si è dotato di un sistema di Gestione della qualità con i requisiti corrispondenti alle norme UNI ES ISO 9001:2008. Il Sistema di Gestione per la Qualità, ormai largamente diffuso in tutto il mondo, è in grado di apportare benefici attraverso il miglioramento continuo delle performance dei processi dell'Istituto, la sistematica efficienza nell'erogazione del servizio e l'incremento del vantaggio competitivo.

La ISO 9001:2015 si concentra sui processi dell'Istituto, consentendo alla scuola di sviluppare il proprio sistema di gestione per la qualità sulle attività svolte, partendo da quelli che sono i dettami ministeriali e sino a giungere ad una coerente erogazione dei corsi.

In data 11/05/2017 il MIUR ha inoltrato a tutti gli Istituti Trasporti e Logistica disposizioni riguardanti l'adeguamento dei piani di studio conseguenti all'entrata in vigore dei decreti attuativi del D.Lgs. 71/2015 e conformità con gli standard internazionali e comunitari.

[Nota prot. n. 5190 del 11/05/2017](#)

[Allegato 1 – Piano di studi CMN](#)

[Allegato 3 – Nota Metodologica Tav_Sin DEF 03_04_17](#)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **NAVIGAZIONE, MANEGGIO E STIVAGGIO DEL CARICO, CONTROLLO DELL'OPERATIVITA' DELLA NAVE E CURA DELLE PERSONE A BORDO A LIVELLO OPERATIVO**

Descrizione:

La scelta del tema scaturisce dalla attuale necessità e circostanza di voler aderire alla Convenzione Internazionale STCW 95 e relativo code, come richiesto dalla Comunità Europea (EMSA) e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, condizione fondamentale per riconoscere il titolo di studio nel settore marittimo. Tutto ciò si realizza attraverso la navigazione operativa, il maneggio e lo stivaggio del carico a bordo delle navi a livello operativo, il controllo dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo a livello operativo.

È preminente inoltre l'esigenza di fornire agli allievi un contesto laboratoriale e lavorativo in aziende e/o associazioni operanti nel settore marittimo e strettamente legate al loro indirizzo di studio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Certificazione delle competenze in uscita;
- valutazione da parte del tutor aziendale;
- autovalutazione dello stagista

❖ LA SCUOLA PER LA VITA COME INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO**Descrizione:**

Finalità di carattere generale è l'agevolazione delle scelte professionali future degli studenti, attraverso l'esperienza diretta del mondo del lavoro, l'ambientamento nelle realtà economico produttive e l'acquisizione di competenze professionali.

Destinatari dell'intervento un gruppo di 22 allievi della classe del settore "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore". Il percorso formativo in azienda mira a verificare in situazione le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso curricolare. Il percorso in azienda vede la partecipazione degli allievi alle attività di:

- Lettura ed interpretazioni schede tecniche, manuali dei motori e dei dispositivi e libretto istruzioni per la manutenzione.;
- Diagnosi del motore mediante l'utilizzo di idoneo strumento diagnostico.
- Analisi dei guasti.
- Predisposizione di attrezzature, macchine e materiali;
- Sistemazione delle attrezzature e materiale nel magazzino;
- Verifica, anche strumentale di specifiche funzionalità di

parti dei veicoli;

- Predisposizione programma di manutenzione;
- Compilazione delle schede di manutenzione;

Utilizzo pratico dei sistemi e metodologie di sicurezza sul luogo di lavoro

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Certificazione delle competenze in uscita;
- Valutazione da parte del tutor aziendale;
- Autovalutazione dello stagista

❖ **"UNA CHIMICA BRILLANTE"**

Descrizione:

Il presente progetto di alternanza scuola-lavoro "Una chimica brillante" è rivolto agli alunni della **terza classe** dell'indirizzo **Chimica dei materiali e biotecnologie** dell'IIS "don Tonino Bello" di Tricase.

La formazione a scuola quest'anno li vede impegnati soprattutto nello studio e nella pratica di laboratorio di Chimica Analitica, Chimica Organica e Impianti. Naturale completamento è, quindi, fare un'esperienza in un'azienda che ha fatto della chimica analitica il pilastro portante: **Moda Salentina s.r.l** a Ruffano.

Questa azienda coniuga Scienza e Design nella realizzazione di prodotti metallici, fibbie, articoli religiosi, abbigliamento, ecc., curando ogni aspetto, dalla scelta delle materie prime, al loro trattamento con tecniche quali la galvanica, la smaltatura, la verniciatura a polvere, fino al packaging e alla distribuzione. Inoltre l'etica dell'azienda è un'idea di imprenditorialità legata al territorio, volta a promuovere le idee prima ancora che il profitto, il valore del "fare" prima che quello dell'"avere".

Pertanto i ragazzi che partecipano al progetto, alla valenza di un'esperienza in un

contesto lavorativo, aggiungono l'arricchimento di farlo in un contesto eticamente eccellente.

Questo d'altronde è sempre quello che si propone di fare l'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase: interpretare le propensioni e le potenzialità del territorio, per formare ragazzi che possano dare impulso al sistema economico locale, senza però trascurare la salvaguardia dell'ambiente, della salute comune e nel rispetto di principi etici, i soli che pagano anche sul lungo termine.

Ulteriore scopo del progetto, sarà quello di fare esperienza anche in un'altra grossa realtà lavorativa presente sul territorio, come l' Ospedale "Cardinale Panico" a Tricase, con il successivo anno di alternanza, cioè quando, i ragazzi saranno in 4ACM.

L'obiettivo è far conoscere le realtà lavorative locali ma soprattutto, permettere loro di spendersi in contesti apparentemente molto diversi, invece ugualmente affini e utili per saggiare le conoscenze acquisite a scuola, facendo loro comprendere che è la formazione ultima che viene fuori a contare davvero in un percorso. Idealmente, completerebbe il terzo anno di alternanza, un'esperienza in un laboratorio di analisi ambientali o agro-alimentari, perché così la formazione ha già coperto quasi interamente le prospettive lavorative possibili inerenti l'indirizzo di studio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Certificazione delle competenze in uscita;

Autovalutazione dello stagista

Valutazione del tutor aziendale

❖ COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO: MATERIALI, STRUMENTI E NUOVE TECNOLOGIE NELLA REALIZZAZIONE DI PROTESI FISSE E MOBILI.

Descrizione:

Destinatari dell'intervento un gruppo di ventitré allievi del settore odontotecnico.

I laboratori odontotecnici individuati realizzano diversi tipi di dispositivi medici su misura: protesi fissa, mobile, ortodonzia.

Il percorso in azienda vedrà la partecipazione degli allievi alle seguenti attività:

- sviluppo dei modelli in gesso;
- modellazione in cera di elementi dentali e parti di protesi come le sistematiche overdenture;
- fusione a cera persa;
- rivestimenti estetici per dispositivi di protesi fisse e mobili (ceramica, resina o materiali ceromerici);
- Cad-cam.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Certificazione delle competenze in uscita;

Autovalutazione dello stagista

Valutazione del tutor aziendale

❖ E-WORK

Descrizione:

La classe 3ACP dell'Istituto "Don Tonino Bello" di Tricase (Le) settore Servizi Commerciali opzione Promozione Commerciale Pubblicitaria risulta formata da circa 7 alunni di cui 3 di genere femminile e 4 maschile, di cui 1 diversamente abile e non facente parte del gruppo di alternanza scuola-lavoro, con una preparazione di base discreta sia per quanto concerne le conoscenze che le competenze. L'obiettivo di questo progetto è quello di fornire agli alunni una formazione circa le conoscenze teoriche e pratiche della disciplina nonché le abilità che occorrono nei contesti produttivi del territorio. Le attività che andranno a svolgere presso agenzie grafiche e di comunicazione saranno di lavoro sul web attraverso la conoscenza dei vari sistemi informatici e di marketing con la conoscenza dei

prodotti e la loro commercializzazione. Si attendono risultati positivi in quanto gli alunni acquisiranno conoscenze extrascolastiche utili per un successivo inserimento nei contesti produttivi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Certificazione delle competenze
- scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante
- valutazione del percorso da parte dello studente

❖ REALIZZAZIONE , MANUTENZIONE E RISPARMIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI (ELETTRICI, IDRAULICI, TERMICI, SOLARI, FOTOVOLTAICI, EOLICI)

Descrizione:

La scelta del tema scaturisce dalla attuale contingenza storica in cui la richiesta di un'impiantistica sempre più sicura e di alta qualità si affianca ad una sempre più pressante esigenza di risparmio energetico in funzione di una previsione di una prossima penuria di risorse energetiche tradizionali e di una comprensibile migliore qualità di vita futura. Tutto ciò si realizza attraverso l'utilizzo e l'installazione di nuove tecnologie e metodi d'impiantistica che siano allo stesso momento il prodotto del risultato delle nuove ricerche, compatibile anche con le fonti energetiche alternative, senz'altro più pulite e meno onerose delle vecchie fonti energetiche .

È preminente inoltre l'esigenza di fornire agli allievi un contesto laboratoriale e lavorativo in aziende operanti in tale settore e strettamente legato al loro indirizzo di studio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Certificazione delle competenze
- scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante
- valutazione del percorso da parte dello studente

❖ "PUNTO AL MIO FUTURO: SARO' OTTICO"**Descrizione:**

Il progetto si inserisce nell'attività di ASL che, coerentemente con le indicazioni dell'UE, è considerata uno degli strumenti prioritari sia per rafforzare i rapporti tra sistema scolastico e mondo del lavoro, sia per trasferire ai destinatari dei percorsi abilità ed esperienze sul campo che esaltano e rendono operativi gli apprendimenti teorici.

Obiettivi specifici quindi sono:

- Realizzazione di percorsi di orientamento professionale
- Implementazione dell'esperienza didattica teorica degli allievi con attività pratiche, nell'ambito operativo del Settore Ottico. Trasferimento agli allievi di competenze e capacità professionali specifiche (in riferimento al settore specifico).
- Creazione di sinergie tra istituto ed aziende per la sperimentazione ed il trasferimento tecnologico di processi e prodotti innovativi.

Destinatari dell'intervento gli allievi del settore OTTICO

Il percorso formativo in azienda mirerà proprio a verificare, in situazione, le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso curriculare in relazione :

- ü Alla realizzazione di ausili ottici su prescrizione medica;
- ü Alla misurazione di parametri anatomici del paziente necessari alla realizzazione degli ausili ottici;
- ü Alla assistenza tecnica del cliente nella selezione delle montature e delle lenti oftalmiche;
- ü All'utilizzo di macchine computerizzate e non per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature;
- ü Alla definizione della prescrizione oftalmica dei difetti semplici.

- ü Alla compilazione del certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- ü All'aggiornamento delle proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Certificazione delle competenze
- scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante
- valutazione del percorso da parte dello studente

❖ "ALUNNI IN COMUNE"

Descrizione:

L'alternanza scuola lavoro costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. Questa interazione permette soprattutto agli studenti del secondo biennio di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Attraverso lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico professionali e trasversali.

OBIETTIVI

- Far conoscere l'intero iter dei differenti servizi pubblici : dalla richiesta del cittadino alla prestazione-fruizione del servizio.

- Permettere la sperimentazione delle proprie abilità/competenze in un ambiente lavorativo, quindi con tempi, ritmi e modalità diversi rispetto a quelli scolastici;
- Favorire sia le attività in gruppo che quelle da svolgere singolarmente, e comunque nell'ottica del lavoro d'equipe;
- Accrescere le competenze e le attitudini del singolo legate alla comunicazione in forma sia linguistica che pratico-produttiva;
- Far utilizzare in modo idoneo i software applicativi
- Far gestire con responsabilità e personalità il lavoro affidato dall'Ente Locale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Certificazione delle competenze
- scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante
- valutazione del percorso da parte dello studente

❖ *SCUOLA-IMPRESA ...TESSIAMO LE COMPETENZE*

Descrizione:

La tipologia degli allievi frequentanti l'istituto è costituita da giovani che desiderano frequentare un corso di istruzione medio superiore che unisca allo studio una componente pratico- applicativa che li avvicini all'attività lavorativa che intendono in seguito sviluppare; un attento esame del contesto non può prescindere dalle località di provenienza degli allievi al fine di comprendere meglio la dimensione del territorio a cui è destinata l'offerta formativa del nostro istituto. una discreta percentuale di allievi non risiede a Tricase ma proviene da località vicine. La valutazione del fenomeno della pendolarità degli allievi, tenuto conto

dei limiti imposti dalla disponibilità dei mezzi di trasporto e dell'esigenza di contenere i disagi, anche economici, comporta condizionamenti nell'organizzazione e nella progettazione dei percorsi di ASL. Al fine di venire incontro alle esigenze degli alunni e delle famiglie e tenendo conto del profilo professionale in uscita, l'istituto per fornire agli alunni la preparazione adeguata al corso di studi frequentato, ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione delle famiglie e aziende limitrofe che, in risposta a quanto previsto dalla legge 107/2015, accoglieranno gli alunni nelle attività di alternanza permettendo loro di conseguire quegli obiettivi didattici educativi e formativi legati all'inserimento reale nel mondo del lavoro anche in relazione ai profili in uscita relativi all'indirizzo di studio frequentato. Le aziende che hanno condiviso l'idea progettuale hanno supportato la scuola nel predisporre un'analisi dei fabbisogni professionali richiesti dal territorio proponendo modalità di integrazione realmente efficaci e che non si esauriranno soltanto nell'esperienza di lavoro degli studenti. L'impresa e/o la struttura ospitante che riceverà gli studenti, ha un ruolo che va oltre la semplice organizzazione dell'esperienza di lavoro: essa diventa portatrice di una cultura del lavoro fatta di linguaggi, di nuovi apprendimenti, competenze e modelli organizzativi specifici che non appartiene alla scuola, e quindi aggiunge un valore fondamentale alla progettazione formativa, che solo così diventa integrata. Obiettivo dell'intervento percorso di ASL che consentirà agli allievi, nell'arco di tre anni scolastici, in relazione a le attitudini professionali individuate, di essere assegnati a diverse tipologie di aziende del settore TESSILE e ABBIGLIAMENTO, è quello di far conoscere agli allievi tutta la filiera relativa alle produzioni Tessili. Le aziende che ospiteranno gli allievi vanno dalla Tessitura Artigianale, alla produzione di accessori moda, dalla confezione in serie di abbigliamento, all'Atelier di abiti da sposa e cerimonia. Gli allievi mireranno ad acquisire competenze specifiche nell'ambito della filiera sia artigianale che industriale, osservando organizzazioni e processi.

Obiettivi specifici quindi sono:

- Realizzazione di percorsi di orientamento professionale
- Implementazione dell'esperienza didattica teorica degli allievi con attività pratiche, nell'ambito operativo del Settore delle produzioni Artigianali ed Industriali del Tessile Abbigliamento. -Trasferimento agli allievi di competenze e capacità professionali specifiche (in riferimento al settore specifico).

-Creazione di sinergie tra istituto ed aziende per la sperimentazione ed il trasferimento tecnologico di processi e prodotti innovativi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Certificazione delle competenze
- scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante
- valutazione del percorso da parte dello studente

❖ PROGETTANDO E COSTRUIENDO IL FUTURO

Descrizione:

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze dell'Istituto appartenenti all'indirizzo Manutenzione Motori con il coinvolgimento diretto dei rispettivi CdC e degli altri organi collegiali. Il progetto ha durata triennale. L'azienda tutor, rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato, nonché con i bisogni formativi del territorio. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Il CdC in collaborazione con il mondo delle imprese, associazioni ed enti, coprogetterà un percorso formativo che comprende attività di formazione in aula e stage/tirocini formativi in azienda. I moduli di formazione in aula mireranno a formare gli allievi ad approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro con una maggiore consapevolezza e preparazione facendo in

modo che scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione,
- consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate
- alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzazione dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza
- e rispetto delle norme che lo regolano
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni, ma anche per saldare il divario tra sapere e saper fare, inoltre consente alle aziende di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali e le eventuali carenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettuerà un monitoraggio in itinere e valutazione finale per ogni annualità annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.

In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:

- elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio;
- elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività;
- positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento.
- individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo a.s. .

Indicatori di risultato:**INDICATORI QUANTITATIVI**

- n° studenti che hanno effettuato stage
- n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso
- n° studenti che hanno effettuato attività sulla IFS
- n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°)
- n° di convenzioni attive con strutture esterne

INDICATORI QUALITATIVI

Ø valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti

Ø valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture

Ø valutazioni dei docenti

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

Raccolta sistematica dei dati quantitativi

Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali

Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza

Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente

Analisi risultati prove esperte

❖ **AL SERVIZIO DELLA PERSONA**

Descrizione:

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze dell'Istituto appartenenti all'indirizzo Servizi Sociali con il coinvolgimento diretto dei rispettivi CdC e degli altri organi collegiali. Il progetto ha durata triennale. L'azienda tutor, rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato, nonché con i bisogni formativi del territorio. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Il CdC in collaborazione con il mondo delle imprese, associazioni ed enti, coprogetterà un percorso formativo che comprende attività di formazione in aula e stage/tirocini formativi in azienda. I moduli di formazione in aula mireranno a formare gli allievi ad approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro con una maggiore consapevolezza e preparazione facendo in modo che scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. Lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione,
- consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate
- alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzo dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza
- e rispetto delle norme che lo regolano
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni, ma anche per saldare il divario tra sapere e saper fare, inoltre consente alle aziende di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali e le eventuali carenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettuerà un monitoraggio in itinere e valutazione finale per ogni annualità annuale sul

grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.

In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:

- elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio;
- elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività;
- positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento.
- individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo a.s. .

Indicatori di risultato:

INDICATORI QUANTITATIVI

- n° studenti che hanno effettuato stage
- n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso
- n° studenti che hanno effettuato attività sulla IFS
- n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°)
- n° di convenzioni attive con strutture esterne

INDICATORI QUALITATIVI

- Ø valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti
- Ø valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture
- Ø valutazioni dei docenti

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

- Ø Raccolta sistematica dei dati quantitativi
- Ø Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali
- Ø Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza
- Ø Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente

Analisi risultati prove esperte

❖ *PERCORSI NELLE BIOTECNOLOGIE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE*

Descrizione:

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze dell'Istituto appartenenti all'indirizzo Biotecnologie Ambientali con il coinvolgimento diretto dei rispettivi CdC e degli altri organi collegiali. Il progetto ha durata triennale. L'azienda tutor, rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato, nonché con i bisogni formativi del territorio. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Il C di C in collaborazione con il mondo delle imprese, associazioni ed enti, coprogetterà un percorso formativo che comprende attività di formazione in aula e stage/tirocini formativi in azienda. I moduli di formazione in aula mireranno a formare gli allievi ad approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro con una maggiore consapevolezza e preparazione facendo in modo che scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. Lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione,

- consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate
- alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzazione dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza
- e rispetto delle norme che lo regolano
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni, ma anche per saldare il divario tra sapere e saper fare, inoltre consente alle aziende di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali e le eventuali carenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettuerà un monitoraggio in itinere e valutazione finale per ogni annualità annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.

In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:

- elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio;
- elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività;
- positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento.
- individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo a.s. .

Indicatori di risultato:**INDICATORI QUANTITATIVI**

- n° studenti che hanno effettuato stage
- n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso
- n° studenti che hanno effettuato attività sulla IFS
- n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°)
- n° di convenzioni attive con strutture esterne

INDICATORI QUALITATIVI

- Ø valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti
- Ø valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture
- Ø valutazioni dei docenti

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

- Ø Raccolta sistematica dei dati quantitativi

- Ø Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali
 - Ø Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza
 - Ø Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente
- Analisi risultati prove esperte

❖ **VOLI DI PROFESSIONALITA'**

Descrizione:

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze dell'Istituto appartenenti all'indirizzo Conduzione del Mezzo Aereo con il coinvolgimento diretto dei rispettivi CdC e degli altri organi collegiali. Il progetto ha durata triennale. L'azienda tutor, rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato, nonché con i bisogni formativi del territorio. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Il C di C in collaborazione con il mondo delle imprese, associazioni ed enti, coprogetterà un percorso formativo che comprende attività di formazione in aula e stage/tirocini formativi in azienda. I moduli di formazione in aula mireranno a formare gli allievi ad approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro con una maggiore consapevolezza e preparazione facendo in modo che scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. Lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione,
- consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e

finalizzate

- alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzazione dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza
- e rispetto delle norme che lo regolano
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni, ma anche per saldare il divario tra sapere e saper fare, inoltre consente alle aziende di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali e le eventuali carenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettuerà un monitoraggio in itinere e valutazione finale per ogni annualità annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.

In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:

- elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio;

- elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività;
- positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento.
- individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo a.s. .

Indicatori di risultato:**INDICATORI QUANTITATIVI**

- n° studenti che hanno effettuato stage
- n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso
- n° studenti che hanno effettuato attività sulla IFS
- n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°)
- n° di convenzioni attive con strutture esterne

INDICATORI QUALITATIVI

- Ø valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti
- Ø valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture
- Ø valutazioni dei docenti

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

- Ø Raccolta sistematica dei dati quantitativi
- Ø Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali
- Ø Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza

Ø Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente

Analisi risultati prove esperte

❖ **INTRECCI...SCUOLA AZIENDA**

Descrizione:

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze dell'Istituto appartenenti all'indirizzo Tecniche Sartoriali con il coinvolgimento diretto dei rispettivi CdC e degli altri organi collegiali. Il progetto ha durata triennale. L'azienda tutor, rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato, nonché con i bisogni formativi del territorio. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Il C di C in collaborazione con il mondo delle imprese, associazioni ed enti, coprogetterà un percorso formativo che comprende attività di formazione in aula e stage/tirocini formativi in azienda. I moduli di formazione in aula mireranno a formare gli allievi ad approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro con una maggiore consapevolezza e preparazione facendo in modo che scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. Lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione,
- consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate
- alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzo dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;

- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza
- e rispetto delle norme che lo regolano
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni, ma anche per saldare il divario tra sapere e saper fare, inoltre consente alle aziende di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali e le eventuali carenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettuerà un monitoraggio in itinere e valutazione finale per ogni annualità annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.

In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:

- elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio;
- elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività;
- positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento.
- individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il

successivo a.s. .

Indicatori di risultato:

INDICATORI QUANTITATIVI

- n° studenti che hanno effettuato stage
- n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso
- n° studenti che hanno effettuato attività sulla IFS
- n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°)
- n° di convenzioni attive con strutture esterne

INDICATORI QUALITATIVI

- Ø valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti
- Ø valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture
- Ø valutazioni dei docenti

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

- Ø Raccolta sistematica dei dati quantitativi
 - Ø Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali
 - Ø Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza
 - Ø Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente
- Analisi risultati prove esperte

❖ IMPRONTA DI INNOVAZIONE E PROFESSIONALITA'

Descrizione:

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze dell'Istituto appartenenti all'indirizzo Odontotecnico con il coinvolgimento diretto dei rispettivi CdC e degli altri organi collegiali. Il progetto ha durata triennale. L'azienda tutor, rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato, nonché con i bisogni formativi del territorio. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Il C di C in collaborazione con il mondo delle imprese, associazioni ed enti, coprogetterà un percorso formativo che comprende attività di formazione in aula e stage/tirocini formativi in azienda. I moduli di formazione in aula mireranno a formare gli allievi ad approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro con una maggiore consapevolezza e preparazione facendo in modo che scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. Lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione,
- consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate
- alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzo dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza
- e rispetto delle norme che lo regolano
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente

un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni, ma anche per saldare il divario tra sapere e saper fare, inoltre consente alle aziende di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali e le eventuali carenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettuerà un monitoraggio in itinere e valutazione finale per ogni annualità annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.

In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:

- elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio;
- elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività;
- positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento.
- individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo a.s. .

Indicatori di risultato:

INDICATORI QUANTITATIVI

- n° studenti che hanno effettuato stage
- n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso
- n° studenti che hanno effettuato attività sulla IFS
- n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°)
- n° di convenzioni attive con strutture esterne

INDICATORI QUALITATIVI

Ø valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti

Ø valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture

Ø valutazioni dei docenti

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

Ø Raccolta sistematica dei dati quantitativi

Ø Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali

Ø Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza

Ø Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente

Analisi risultati prove esperte

❖ PUNTI DI VISTA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**Descrizione:**

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze dell'Istituto appartenenti all'indirizzo Ottico con il coinvolgimento diretto dei rispettivi CdC e degli altri organi collegiali. Il progetto ha durata triennale. L'azienda tutor, rappresentativa

del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato, nonché con i bisogni formativi del territorio. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Il C di C in collaborazione con il mondo delle imprese, associazioni ed enti, coprogetterà un percorso formativo che comprende attività di formazione in aula e stage/tirocini formativi in azienda. I moduli di formazione in aula mireranno a formare gli allievi ad approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro con una maggiore consapevolezza e preparazione facendo in modo che scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. Lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione,
- consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate
- alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzazione dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza
- e rispetto delle norme che lo regolano
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni, ma anche per saldare il divario tra sapere e saper fare, inoltre consente alle aziende di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori

e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali e le eventuali carenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettuerà un monitoraggio in itinere e valutazione finale per ogni annualità annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.

In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:

- elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio;
- elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività;
- positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento.
- individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo a.s. .

Indicatori di risultato:

INDICATORI QUANTITATIVI

- n° studenti che hanno effettuato stage
- n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso
- n° studenti che hanno effettuato attività sulla IFS
- n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°)
- n° di convenzioni attive con strutture esterne

INDICATORI QUALITATIVI

Ø valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti

Ø valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture

Ø valutazioni dei docenti

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

Ø Raccolta sistematica dei dati quantitativi

Ø Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali

Ø Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza

Ø Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente

Analisi risultati prove esperte

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SIMULATORE MOTORE A SCOPPIO

Realizzazione di un pannello dimostrativo in grado di simulare in due dimensioni il funzionamento del meccanismo pistone/biella/manovella, l'apertura e chiusura delle valvole di aspirazione e di scarico

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze meccaniche ed elettriche ed elettroniche di base.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Elettronica
 Elettrotecnica
 Meccanico

 ❖ **TEENAGERS IN PASSERELLA.... UN ARCOBALENO DI COLORI**

Il progetto è finalizzato allo sviluppo negli allievi di un interesse tecnico-operativo in attività laboratoriale, al fine di promuovere scelte consapevoli di studio e di lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare gli allievi a osservare, studiare e analizzare stili, immagini e materiali, producendo una collezione di moda

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno
 moda

 ❖ **NAUTICANDO**

il progetto prepara l'allievo al conseguimento della patente nautica (abilitazione al comando di imbarcazioni da diporto)

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le conoscenze e le pratiche per ottenere l'abilitazione al comando di imbarcazioni da diporto

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
- Con collegamento ad Internet
 - Elettronica
 - Elettrotecnica
 - Informatica
 - Meccanico
 - NAVIGAZIONE MARITTIMA

❖ **NAVIGANDO**

Si propone di diffondere la conoscenza di sistemi di navigazione nautica ed aeronautica

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplicitare i concetti elementari della navigazione marittima ed aerea

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
- Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - NAVIGAZIONE MARITTIMA
 - navigazione aerea

❖ **PATENTE NAUTICA**

Il progetto si propone di fornire conoscenze adeguate per inserirsi in un contesto marinaro con una visione rivolta al mondo del lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di conoscenze tecniche e pratiche sulla condotta della navigazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Meccanico
 NAVIGAZIONE MARITTIMA

 ❖ **ASSISTENTE BAGNANTE**

Il progetto si propone di fornire agli alunni la certificazione di assistente bagnante

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le principali tecniche del nuoto, utilizzate per il recupero e trasporto del pericolante

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

NAVIGAZIONE MARITTIMA

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Piscina

 ❖ **ACQUA CHIARA**

Il progetto intende sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali e sulla qualità delle acque di balneazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Chimica
 - Fisica
 - Multimediale
 - laboratori galleggianti

❖ CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE KET

Il progetto si prefigge lo scopo di far conseguire agli alunni la certificazione linguistica A2

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare gli alunni allo studio e alla pratica della lingua inglese/francese, in tutte le sue forme, scritto e orale .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PET

IL progetto si popone il conseguimento della certificazione linguistica di lingua inglese B1.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ OLIMPIADI DI MATEMATICA

Il progetto mira ad incentivare le eccellenze presenti a scuola riguardo l'approfondimento dei temi disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un approccio ludico a discipline come la matematica e l'informatica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ UN'APP PER ANDROID

Il progetto è finalizzato all'introduzione del coding e del pensiero computazionale, utilizzando le nuove tecnologie per promuovere la trasversalità fra le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire un approccio ludico alla matematica e alle altre discipline. Rendere gli studenti parte integrante con ruoli di primaria importanza nel loro processo di crescita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ E-COMMERCE

Il presente progetto si basa sull'analisi del mercato dell'e-commerce che evidenzia nel nostro paese un trend di crescita costante, dovuto ad una crescita fisiologica e ad una maggiore diffusione della rete, anche all'ingresso di nuovi player mondiali come Groupon e Amazon.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare la figura professionale del WEB MANAGER

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ PRIMO SOCCORSO

La scuola è un ambiente in cui ci sono centinaia di ragazzi che spesso possono rischiare di farsi male. Essendo la scuola un ambiente a rischio, si devono prevedere situazioni di emergenza di primo soccorso, in modo tale che ognuno sappia cosa fare e soprattutto cosa non fare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assistere efficacemente pazienti in caso di infortunio e/o malore; limitare e controllare i danni gestire efficacemente il rapporto con i mezzi e il personale del 118

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **ALLENA...MENTE**

Il progetto si prefigge l'obiettivo di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura per favorire la crescita personale ed il successo scolastico, sviluppando le competenze della lettura e della comprensione.

Obiettivi formativi e competenze attese

leggere le novelle del patrimonio letterario italiano, applicando specifiche tecniche di lettura; incrementare le capacità attentive sollecitare l'estrapolazione di informazioni attraverso la lettura personale trasmettere il piacere della lettura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **PAROLE IN GIOCO**

Il progetto si prefigge di far acquisire una maggiore consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico, condizione necessaria per un uso critico e libero della lingua

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e applicare consapevolmente le varie parti del discorso
 conoscere, comprendere e utilizzare le strutture morfosintattiche riconoscere in una frase le varie parti del discorso saper lavorare in gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CLIL ANATOMY**

La finalità del progetto è quella di far apprendere i contenuti dell'anatomia generale e contemporaneamente la lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare una mentalità multilinguistica migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale nella lingua straniera aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia in se stessi sia nello studio della lingua sia in quello dell'anatomia e della fisiologia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORANDO**

Il progetto prevede l'acquisizione di nuove competenze professionali, dall'applicazione delle varie tecniche di decorazione, avvicinando gli alunni del primo biennio all'utilizzo degli strumenti presenti nel laboratorio dedicato, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incuriosire e stimolare gli allievi avvicinandoli a piccoli passi allo studio delle materie di indirizzo guidare alla scelta di uno stile personale realizzare prodotti tessili seguendo schede operative

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
moda

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **GIOCHI DI SALLENTIA "PRO LIBERA"**

Il Progetto intende usare lo sport come veicolo per la solidarietà, abituando i destinatari ad utilizzare lo sport come strumento attivo per la crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare e sensibilizzare i ragazzi alla legalità Dar voce ad alcune vittime di mafia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

 Calciotto
Palestra

 ❖ **UNPLUGGED- EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il progetto intende veicolare fra gli adolescenti informazioni corrette sulle sostanze e gli stili di vita a rischio attraverso metodologie interattive in modo continuo nel tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e ritardare l'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **VALERIA POF**

Il percorso è giunto all'ottava annualità e mira all'analisi della relazione fra insegnamento ed apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

analizzare la relazione fra insegnamento ed apprendimento mettere a disposizione di altre scuole strumenti di analisi e osservazione per la valutazione del rapporto fra insegnamento ed apprendimento condividere metodologie, strumenti e modalità di analisi con altre scuole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **EUROPA 2020**

Il progetto coinvolge nel suo sviluppo a pieno titolo i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi del Capo di Leuca, affinché si realizzino quelli che sono i postulati messi a fondamento dell'istruzione

Obiettivi formativi e competenze attese

conoscere e comprendere gli aspetti principali della comunicazione interpersonale, verbale e non verbale sviluppare una corretta relazione giovane/bambino per la trasmissione di conoscenze e saperi prendere visione e concettualizzare le attività svolte nei laboratori della scuola operare e realizzare piccoli prodotti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **I DIALOGHI DEL DON TONINO**

Il progetto si estrinseca in diversi momenti distribuiti durante il corso dell'anno scolastico DIALOGHI DELLA LEGALITA' DIALOGHI CON IL TERRITORIO DIALOGHI DELLA MEMORIA E DEL RICORDO DIALOGHI DI PACE DIALOGHI CON L'AUTORE DIALOGHI SOTTO LE STELLE

Obiettivi formativi e competenze attese

I Dialoghi, pur se distinti nei diversi momenti, sono legati da un unico filo conduttore: formare il cittadino

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Multimediale
 Musica
 moda

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **ATTIVITÀ SPORTIVA STUDENTESCA**

Il progetto mira all'acquisizione della consapevolezza dei propri mezzi e possibilità, nonché all'acquisizione di sane abitudini di vita, sviluppando il rispetto di sé, degli altri e delle cose intorno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le abilità motorie-sportive, e di conseguenza allenare le capacità motorie che le sottendono sperimentare ed acquisire nuove abilità motorie assumere ruoli e funzioni e rispettare le regole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **IL VELIERO PARLANTE**

Il Veliero Parlante è una rete scolastica che opera nel Salento dal 2008 per realizzare innovazione metodologico didattica privilegiando itinerari di didattica delle competenze. Nelle 50 scuole di ogni ordine e grado che afferiscono alla rete si realizzano laboratori didattici ad alta motivazione intorno a compiti di realtà. Le scuole della Rete Il Veliero Parlante hanno la peculiarità di aver realizzato un format che prevede l'ideazione di itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche, la formazione dei docenti grazie anche ai grandi partner culturali, la realizzazione delle curvature progettuali che permettono la contestualizzazione delle proposte alla specificità della singola scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la comunicazione scritta e orale - Diffondere didattiche attraenti con metodologie innovative per promuovere comunità di pratiche all'interno della scuola - Migliorare i risultati INVALSI e ridurre i debiti formativi disciplinari - Ridurre il numero di abbandoni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica

Lingue
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ OLIMPIADI DI ITALIANO

Gli studenti, divisi per categoria junior e senior, a seconda della frequenza del primo biennio o del triennio, accuratamente scelti dai docenti di italiano fra le eccellenze all'interno delle classi, partecipano ad una prima gara di istituto che si tiene on line sulla piattaforma messa a disposizione dal MIUR. Coloro che raggiungono i migliori risultati, accedono alla gara provinciale, insieme agli altri istituti superiori della provincia di Lecce.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di: incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'istruzione, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola” e “l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati” finalizzate al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”. In questo senso “la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)”.

La legge 107/15 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi (comma 58): • di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, • di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,

STRUMENTI
ATTIVITÀ

- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Animatore Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del "Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui

STRUMENTI
ATTIVITÀ

temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Formazione interna

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici e con il team dell'A.D.

- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato alla formazione PNSD.

- Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale.

- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

- Formazione docenti su: progetto "nuova certificazione ECDL standard" pacchetto Office e alfabetizzazione informatica, utilizzo del registro elettronico, Google Apps, LIM,

- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

STRUMENTI
ATTIVITÀ
Coinvolgimento della comunità scolastica

Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).

-Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (diritti a scuola,

cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

-Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

-Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali come Erasmus+.

Creazione di soluzioni innovative

-Revisione, integrazione, estensione della rete wi- fi di Istituto.

-Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione.

- Sperimentazione nuove metodologie.

-Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer- education.

-Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

-Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

-La cittadinanza digitale.

-Potenziamento di Google apps for Education.

-Creazione di ulteriori aule 2.0 o 3.0.

Risultati attesi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

-Innovazione delle metodologie didattiche, progressivo coinvolgimento di docenti, allievi e famiglie.

-Capacità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla rete in maniera attiva e cooperativa.

-Affiancamento alla didattica tradizionale trasmissiva di una didattica di tipo esperienziale e collaborativa.

-Pieno utilizzo delle nuove tecnologie in qualità di mezzo culturale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI - LERC016017

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI - LERF016011

I.P.S.S. SERALE - LERF016509

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO- - LERI01601X

IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE- - LERI016021

IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO" - LETF01601R

Criteri di valutazione comuni:

Ogni dipartimento ha adottato una propria griglia di valutazione per le prove scritte, mentre per quanto riguarda la valutazione delle prove orali, un'unica griglia viene utilizzata in tutte le discipline.

ALLEGATI: griglia di valutazione orale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei docenti ha adottato una griglia di valutazione del comportamento che analizza diversi aspetti quali: - il RISPETTO DELLE REGOLE (di convivenza civile, del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza e/o dell'ambiente scolastico); - la PARTECIPAZIONE (al dialogo educativo, motivazione ed interesse anche nei percorsi di ASL, sensibilità culturale, impegno); - la

FREQUENZA (assenze, ritardi, uscite anticipate). E' attribuito un voto inferiore alla sufficienza (voto 5) i comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali il Regolamento d'Istituto (vd. Allegato B) preveda sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi inferiori e/o pari a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009) - al dialogo educativo -motivazione ed interesse anche nei percorsi di ASL - sensibilità culturale - impegno

ALLEGATI: griglia del voto della condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva, requisito fondamentale è conseguire la sufficienza in tutte le materie o, avere, al massimo, tre insufficienze lievi. Con due insufficienze gravi ed una lieve non si è ammessi alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione agli esami di stato degli alunni delle classi quinte è subordinata al conseguimento di una valutazione finale sufficiente (6) in tutte le discipline.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Dall'anno scolastico 1998/1999 nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del triennio il "credito scolastico". L'attribuzione del credito scolastico è orientata alla valorizzazione delle esperienze compiute dallo studente , che integrate con il progetto formativo dell'Istituto, contribuiscano allo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la promozione della personalità. La somma dei punti ottenuti in Terza, Quarta e Quinta costituisce il credito che lo studente si porterà all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi La somma totale dei crediti (25 punti al massimo) presenta questa ripartizione. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche - l'assiduità della frequenza scolastica - l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative - sono infine da attribuire, per corsi extracurricolari(partecipazione a POF, PON..), fino ad un massimo di due voti, da spalmare sulle discipline interessate - Sono da valutare anche, all'interno del voto di condotta, percorsi formativi di particolare rilevanza sociale (volontariato, Caritas, Croce Rossa...) - eventuali crediti

formativi. (N.B. Per credito formativo si intende qualsiasi certificazione rilasciata da enti, istituti, aziende accreditate...per un minimo di almeno 20 ore, i cui fini sono coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi di riferimento. Tali crediti comunque danno diritto a massimo un punto che non può comportare il superamento della relativa banda di riferimento scaturita dalla media dei voti). A) All'alunno che in sede di scrutinio finale è stato "sospeso il giudizio" per debito formativo non viene attribuito alcun credito scolastico. Ciò sarà effettuato, facendo la media, dopo il superamento del debito formativo riscontrato. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata e accertata dai consigli di classe o dalle commissioni d'esame, a secondo se trattasi di candidati interni o esterni.

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE :

Prove scritte, prove strutturate e semi-strutturate per classi parallele, questionari, griglie di osservazione, risoluzione di casi, prove pratiche, prove grafiche. Verifiche orali. Due il numero minimo di verifiche scritte e orali per trimestre stabilite con delibera del Collegio dei Docenti. Ogni docente comunicherà alla classe, con congruo anticipo, la data della verifica scritta evitando, quando possibile, la sovrapposizione tra più prove. Gli studenti che si sottraggono alla valutazione scritta saranno sottoposti ad una nuova valutazione in giorni stabiliti, a discrezione del docente interessato.

RECUPERO FORMATIVO :

La scuola attiva, nel corso di tutto l'anno scolastico, interventi didattici ed educativi volti a far superare agli studenti le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento dei loro studi, applicando l' O.M. 92 del 5/11/2007 che indica tempi, modalità, strumenti e risorse per una efficace organizzazione del recupero scolastico. In particolare, secondo quanto stabilito nel Collegio dei Docenti, per gli studenti che, negli scrutini intermedi, riportino voti di insufficienza in una o più discipline, vengono attivati dei corsi o attività di sportello finalizzati ad un tempestivo recupero delle carenze rilevate.. L'Istituto informa altresì le famiglie di tutte le iniziative di recupero programmate. Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate svolgono la prova di verifica . Le griglie di valutazione relative alle prove di verifica scritte e scritto-grafiche, orali e pratiche sono riportate in allegato, sezione 9 Dai suddetti indicatori si ricaveranno i livelli sotto indicati, che verranno

utilizzati per effettuare valutazioni più omogenee tra i docenti. Dai suddetti indicatori si ricaveranno i livelli sotto indicati, che verranno utilizzati per effettuare valutazioni più omogenee tra i docenti.

ALLEGATI: LIVELLI DI VALUTAZIONE.pdf

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI:

Gli allievi saranno ammessi a frequentare la classe successiva se avranno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Per il biennio iniziale dovrà essere comprovata l'acquisizione delle seguenti abilità: • di lettura • di produzione orale e scritta • logico-matematiche. Nel valutare gli alunni, si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi nelle varie discipline e del possesso delle competenze e delle abilità proprie del profilo professionale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO :

• Frequenza: irregolare, regolare, assidua • Comportamento: poco responsabile, vivace, corretto • Atteggiamento: poco socievole, parzialmente socievole, socievole • Attenzione: scarsa, discontinua, costante • Interesse: scarso, superficiale, adeguato, vivo • Impegno e partecipazione: scarsi, discontinui, costanti, propositivi • Preparazione di base: lacunosa, accettabile, sufficiente, discreta, buona • Ritmo di apprendimento : lento, normale, veloce • Metodo di lavoro: confuso, impreciso, efficace • Valutazione degli obiettivi cognitivi: gravemente insufficiente, insufficiente, lievemente insufficiente, sufficiente, discreta, buona, ottima • Risultati globali: gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi • Risultati dei corsi di recupero: gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi.

SCRUTINIO DI FINE ANNO:

Per gli scrutini di fine anno il Collegio dei Docenti, all'unanimità, approva le seguenti proposte: • Con due insufficienze gravi si avvia l'alunno ai corsi di recupero nelle due discipline; • Con una insufficienza grave si avvia l'alunno al corso di recupero nella disciplina; • Con due insufficienze gravi ed un cinque si valuta il comportamento, la frequenza, l'impegno; • Con tre o più insufficienze gravi, non si è ammessi alla classe successiva.

SCRUTINIO FINALE SUCCESSIVO AI CORSI DI RECUPERO:

Si propongono i seguenti criteri: • Con due insufficienze gravi l'alunno non viene ammesso alla classe successiva; • Con una insufficienza grave ed un cinque , non si è ammessi alla classe successiva; • Con due cinque si valuta il comportamento, la frequenza e l'impegno profuso nei corsi di recupero; • Con una sufficienza ed

un cinque, si è ammessi.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Al termine del secondo anno, la scuola rilascia la certificazione delle competenze, secondo modelli ministeriali. Al termine del ciclo di studi, l'Istituto rilascia la certificazione delle competenze con l'indicazione delle competenze di settore e, dall'anno in corso, l'Europass.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto attraverso il GLI e il PAI svolge con impegno la sua azione didattica e di supporto nel rispetto delle norme e dei bisogni formativi degli alunni diversamente abili e di quelli con disturbi specifici dell'apprendimento. Si sono costituiti gruppi H le cui componenti sono individuate all'interno dei dipartimenti disciplinari quali docenti appartenenti a consigli di classe in cui sono presenti ragazzi con bisogni speciali. Questo organo simula un consiglio di classe allargato a tutte le discipline della scuola, lavora a stretto contatto con gli operatori dell'ASL e per il primo anno di ingresso a scuola in collaborazione con i consigli di classe degli istituti di provenienza degli allievi. Questa buona pratica ha consentito negli anni di integrare gli studenti in modo da poter implementare il proprio progetto di vita volto all'autonomia del discente. Continuo il raccordo con le famiglie dei ragazzi con disabilità. Sebbene in numero esiguo, la presenza di alunni stranieri ha permesso l'approccio e l'arricchimento su tematiche interculturali e gli stessi alunni sono stati aiutati dalla presenza del mediatore linguistico.

Punti di debolezza

Gli alunni stranieri, sebbene già integrati nel tessuto sociale presentano spesso carenze linguistiche; pertanto è necessario attivare corsi L1.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori problematicità negli apprendimenti sono rilevate nel primo biennio; tuttavia, le stesse sono attenzionate dall'istituzione, che interviene con percorsi progettuali curriculari ed extracurriculari, miranti al recupero e al consolidamento delle competenze di base. Ciò è confermato dagli esiti degli apprendimenti (si veda Questionario scuola). Il collegio dei docenti ha deliberato che il recupero pomeridiano, durante tutto l'anno, debba assumere la struttura dello sportello didattico per lasciare liberi gli alunni di scegliere il docente con cui recuperare le proprie lacune. I corsi di recupero classici sono, invece, attivati alla fine dell'anno scolastico per il recupero dei debiti. La scuola favorisce, altresì, il potenziamento delle competenze, utilizzando varie strategie. All'interno della classe si costituiscono i gruppi di livello, si organizzano gare tra gli alunni della stessa classe e si partecipa anche a gare o competizioni esterne alla scuola. Anche la progettazione extra-curricolare mira ad ampliare l'offerta formativa attraverso il potenziamento delle competenze. Negli ultimi anni si aderisce al progetto "Diritti A Scuola" predisposto dalla Regione Puglia con lo scopo di incrementare le competenze degli alunni in Italiano e Matematica. I risultati in entrambe le discipline sono migliorati anche grazie alla presenza dello psicologo e dell'orientatore, i quali hanno lavorato molto sull'autostima e sulla percezione di sé di ogni studente.

Punti di debolezza

Mancanza di percorsi dedicati al monitoraggio continuo delle situazioni di difficoltà negli apprendimenti e predisposizione di percorsi alternativi che, attraverso l'utilizzo di metodologie attrattive, siano funzionali al recupero delle carenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curriculari
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- Per gli alunni in situazione di handicap nuovi iscritti ai diversi indirizzi del nostro Istituto e provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, subito dopo la chiusura delle iscrizioni, dalla scuola di provenienza perviene la documentazione attestante la situazione di handicap (Diagnosi Funzionale – Profilo Dinamico Funzionale – PEI – relazione finale del CdC). La segreteria didattica informa il D.S. e segnala l'iscrizione dell'alunno alla Funzione Strumentale referente per l'Inclusione che chiede la convocazione del GLI (Gruppo di Lavoro Integrazione). IL GLI, in un incontro successivo alla chiusura delle iscrizioni, generalmente tra fine Febbraio e inizi di Marzo, prende atto della documentazione acquisita agli atti, esamina il caso ascoltando tutte le componenti coinvolte (famiglia, esperti della Eq. Multidisciplinare ASL, altri specialisti che si interessano della salute e/o della formazione dell'alunno, doc. di sostegno che ha seguito l'alunno nella scuola di primo grado di provenienza) e, considerando i bisogni formativi dell'alunno emersi dall'incontro, stila un verbale per la richiesta di sostegno didattico per l'anno successivo, indicando le ore e l'area disciplinare di prevalente interesse dell'alunno. - All'inizio dell'anno scolastico successivo, il docente nominato per il sostegno didattico in favore dell'alunno in situazione di handicap, prende atto della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno, stabilisce dei primi contatti per acquisisce ulteriori informazioni dalla famiglia o da chi esercita la potestà genitoriale e, nella prima seduta del CdC, informa sulle problematiche del caso il consiglio e condivide con i docenti le prime osservazioni effettuate sull'alunno. - Dopo un primo periodo di adeguata osservazione, fatta da parte di tutti i docenti del CdC, si convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro H Operativo) (composto da tutti i docenti del CdC, dagli esperti dell'Equipe Multidisciplinare ASL, da chi esercita la potestà genitoriale (Genitori/ Tutori/ Educatori, ecc) e, per gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, il docente di sostegno che ha seguito l'alunno in quella scuola) e attraverso un'analisi condivisa delle problematiche relative alle difficoltà d'apprendimento dell'alunno, si stabilisce il tipo di programmazione da adottare (programmazione per obiettivi minimi o programmazione differenziata) da riportare nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). - Nel PEI è riportata la programmazione che il consiglio di classe propone di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritiene opportuno utilizzare. Nel PEI sono indicate le modalità di somministrazione delle prove di verifica. Il PEI è predisposto dal CdC in accordo con gli esperti dell'Eq. Multidisciplinare ASL e con il contributo della famiglia. La famiglia può decidere di accettare e sottoscrivere il PEI differenziato proposto dal CdC. oppure può rifiutare. In questo caso l'alunno sarà valutato normalmente. - Il PEI, dopo

l'approvazione e la sottoscrizione da parte della famiglia, va consegnato alla segreteria didattica della scuola che provvederà ad acquisirlo agli atti inserendolo nel fascicolo personale dell'alunno. La famiglia può averne copia inoltrando apposita richiesta al Dirigente Scolastico; - Per monitorare l'andamento del PEI, oltre agli incontri periodici previsti in occasione dei consigli di classe e negli incontri scuola – famiglia, su richiesta dei docenti e/o della famiglia, si possono programmare altri incontri del gruppo H.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Tutti i docenti del CdC; - Gli specialisti dell'Equipe Multidisciplinare ASL; - Genitori o Tutori/ Educatori/ Responsabili delle comunità in cui sono ospitati gli alunni; - Il docente di sostegno che ha seguito l'alunno nella scuola di provenienza (Nel caso di alunni provenienti da una scuola di primo grado della provincia di Lecce; - Eventuali altri specialisti che si interessano della salute e/o della formazione dell'alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie, al fine di condividere e sostenere il percorso scolastico previsto per l'alunno nel PEI, nel corso dell'anno scolastico mantengono costanti contatti con tutti i docenti ed in particolare con il Coordinatore del CdC e con il docente di sostegno assegnato al figlio. Sono invitate a partecipare a tutte le riunioni del GLHO e dare la loro fattiva collaborazione per individuare e definire un possibile progetto di vita per l'alunno e agli incontri scuola-famiglia programmati nel corso dell'anno per valutare la bontà e la fattibilità degli obiettivi previsti nel PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	2 Assistenti personali per alunni in situazione di handicap
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	n. 15 docenti di sostegno

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Tenendo conto dei suggerimenti ministeriali, si ritiene opportuno centrare maggiormente l'azione didattico - educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle COMPETENZE più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di intercettare e valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, ricorrendo a: □ strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di rilevare eventuali problematiche al fine di progettare un corretto percorso formativo; □ strategie di valutazione formativa (Formale ed informale) in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità nell'apprendimento, al fine di rimodulare, dove necessario, il percorso; □ strategie di valutazione di carattere sommativo, con l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi; □ strategie valutative in continuità tra i vari segmenti della formazione di base; In tal ottica, la valutazione ha un vero e proprio potenziale formativo, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata all'alunno: i giudizi che un ragazzo riceve a scuola, o in relazione al proprio essere studente, possono incidere sul suo senso di autostima ossia sull'immagine più o meno positiva che costruisce a proposito di se stesso, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative come gli insegnanti. Il rapporto tra docente e alunno deve essere caratterizzato dalla fiducia reciproca, dalla convinzione che la fiducia in sé, la stima per le proprie possibilità, sono elementi base per l'efficacia della relazione insegnamento - apprendimento. Per approfondire tale relazione e migliorare, quindi, il successo formativo degli studenti il ns. Istituto, capofila di un partenariato, ha reso parte integrante della prassi educativa le metodiche proposte prima dal progetto ValeRIA e poi dal progetto ValeRIA PLUS. Con quest'ultimo, arricchendo i percorsi del precedente "Valeria", si vuole confermare la validità di un impianto che individua nella dinamica insegnamento/apprendimento il centro di osservazione: la reciprocità dell'atto educativo e formativo, anche nei momenti meno formalizzati, tra soggetti nel loro valore assoluto di irripetibilità come "persone". Le diverse ricerche italiane ed europee hanno ribadito la difficoltà di giungere ad una definizione assoluta di "valore aggiunto" ma concordano sull'importanza del ruolo di una buona scuola per lo sviluppo sociale ed economico del continente, individuando nel "clima della classe e dell'istituto" l'elemento più favorevole al miglioramento della relazione tra apprendimento ed insegnamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema



scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. □ Elaborazione di specifici progetti atti ad accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I° grado alla scuola secondaria di II° grado; □ “Curvatura” del Progetto accoglienza per favorire l’inclusione di tutti gli alunni con “BES” tenendo conto della specificità del settore scelto; □ Progetto per l’orientamento in entrata; □ Progetto per l’orientamento in uscita, finalizzato sia all’inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguo degli studi.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzione di vicario della DS	2
Funzione strumentale	Area 1 : PTOF □ Monitoraggio PTOF e controllo progettazione didattica per UDA attuazione riforma □ Organizzazione prove parallele per verifica periodica raggiungimento obiettivi stabiliti nei dipartimenti □ Predisposizione contatti per progettazioni particolari con Comitato genitori □ Autodiagnosi, Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto □ Comunicazioni istituzionali al responsabile del sito Istituto Area 2 : Sostegno al lavoro dei Docenti □ Formazione, innovazione didattica □ Informativa e accoglienza nuovi docenti □ Autodiagnosi, Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto □ Certificazioni per studenti e personale dell'Istituto (Inglese, francese, ECDL) e certificazioni di settore □ Comunicazioni istituzionali al responsabile del sito Istituto Area 3: Interventi e servizi per studenti □ Assemblee di istituto, partecipazione concorsi, eventi, bisogni diversabili e contatti equipe ASL/Le □	6



	Autodiagnosi, Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto □ Educazioni (ambiente, legalità, salute); □ Comunicazioni istituzionali al responsabile del sito Istituto Area 4: Autodiagnosi, Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto □ Autodiagnosi, Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto – Coordinamento gruppo di lavoro □ Monitoraggi □ RAV e PDM □ Bilancio Sociale □ Comunicazioni istituzionali al responsabile del sito Istituto Area 5: Progettazione Internazionale - Scambi culturali □ Progettazione Erasmus – Progetti Nazionali – Progetti Internazionali □ Scambi multiculturali □ E-Twining □ Gare □ Autodiagnosi, Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto □ Comunicazioni istituzionali al responsabile del sito Istituto Area 6: Alternanza Scuola Lavoro - Orientamento □ Orientamento in ingresso (interno ed esterno) in uscita, concorsi, selezioni □ Collaborazioni con aziende del territorio □ Autodiagnosi, Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto □ Contatti Comitato genitori □ Alternanza Scuola lavoro □ Impresa Formativa Simulata □ Comunicazioni istituzionali al responsabile del sito Istituto	
Capodipartimento	– Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; – valorizza la progettualità dei docenti; – media eventuali conflitti; – porta avanti istanze innovative; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e	10



	dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche nelle sedi distaccate; Coordinamento delle attività organizzative; Cura delle relazioni e della documentazione; Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.	2
Responsabile di laboratorio	- curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e officine; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici	8



	competenti in materia; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;	
Animatore digitale	- cura la formazione interna, stimolando la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - coinvolge la comunità scolastica, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Crea soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola; - collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA.	1
Coordinatore attività ASL	- partecipa ai corsi di formazione provinciali e regionali; - fornisce assistenza ai CdC; - dà suggerimenti operativi generali; - offre albi dei possibili partner; - fornisce consulenza sulla normativa e interpretazioni generate dai corsi di formazione; - indica le tappe	1



generali del lungo percorso di ASL offrendo una modulistica aggiornata ad affrontarle; - coordina i percorsi di ASL e il loro aspetto organizzativo; - supporta l'attività negoziale del DS e contribuisce all'organizzazione del corso sulla sicurezza; Raccolta e valutazione delle proposte; - INOLTRE: 1. avvia i primi contatti informali con l'ente ospitante ai fini di saggiarne la disponibilità all'accoglienza in collaborazione con la FS. 3. Verifica dei requisiti e valutazione complessiva del partner in collaborazione della FS; 4. Formali contatti/incontri con il Tutor aziendale al fine individuare il contesto di inserimento e le funzioni Formative (e non meramente esecutive) attribuite allo studente. Ricezione del DVR (documento di valutazione dei rischi): il Tutor di classe è garante della sicurezza dello studente che viene informato circa caratteri dell'ambiente ospitante e circa norme sulla sicurezza che devono essere rispettate. Dal DVR si evince se l'inserimento in quell'ente richiederà o meno sorveglianza sanitaria. Lo studente è assicurato contro gli infortuni ed assicurato contro terzi a carico della scuola; 5. Compilazione della Convenzione con l'ente ospitante su Format allestito dalla FS e in collaborazione con la stessa; 6. Elaborazione, in collaborazione con il CdC, su Format della scuola preparato dalla FS, del progetto ASL (percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte: scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà



genitoriale) "Patto formativo", adattato allo studente con indicazione di: dati sensibili del partecipante, dell'Ente ospitante, con indicazioni delle finalità perseguite. Il "Patto formativo" sarà, anche, uno strumento di informazione per lo dei suoi diritti/doveri in ASL. 7. Assistenza allo studente nei percorsi di alternanza e verifica, in collaborazione con il Tutor esterno, del corretto svolgimento; 8. Gestioni rapporti con l'ente/partner esterno; 9. Monitoraggio delle attività (affrontando le eventuali criticità) con visita, sul luogo delle attività formative presso la struttura ospitante; 10. Prescrizione agli studenti in ASL dell'obbligo di firma di presenza in ambiente esterno su Format di Registro delle presenze allestito dall'Incaricato della FS; 11. Ricezione della Comunicazione delle competenze costituitesi presso l'Ente esterno stilata, su Format della scuola, dal Tutor aziendale. 12. Ricezione del test di valutazione e/o Relazione dello studente sulla propria esperienza, dopo averne guidato l'attività di valutazione in merito all'efficacia e coerenza del percorso svolto; 13. Proposta al CdC di Certificazione delle competenze, in seguito a valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze progressivamente sviluppate dallo studente, su Format allestito dalla FS: questo documento sarà sintesi delle prestazioni, in classe e fuori, dello studente; 14. Redazione di una Relazione di bilancio finale dell'intera classe su Format



	allestito dalla FS; 15. Compilazione di un Format di monitoraggio, fornito dalla FS, a conclusione del percorso ASL, con dati di tipo quantitativo necessari per il caricamento online dei dati sul SIDI.	
Responsabile dell'Ufficio Tecnico	-mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche; - collabora con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione; - collabora col Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni; - cura, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti, i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, in particolare con l'Amministrazione provinciale, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti dei laboratori e delle aule speciali e i loro ampliamenti; - fa parte dello staff dirigenziale e del Servizio di prevenzione e sicurezza per quanto riguarda le sue competenze specifiche; - coordina, in collaborazione con l'Ufficio Personale, le attività degli assistenti tecnici assegnando ad essi incarichi specifici, tenuto conto del loro profilo professionale; - collabora con i docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche e la produzione di opere multimediali; - riceve dai docenti richieste	1



	per l'utilizzo straordinario o ordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche e ne stabilisce le modalità ed i tempi di utilizzo.	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ IL NOI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ IL NOI**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto mira a promuovere sul territorio della provincia di Lecce una rete di istituzioni scolastiche e di associazioni ed enti del territorio per la costituzione di un patto territoriale per la legalità con i seguenti obiettivi:

- educare alla legalità e alla cittadinanza attiva gli alunni attraverso la conoscenza del territorio, delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche;
- sviluppare il senso di coscienza civile e di etica della responsabilità;
- comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppando la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

❖ TRI.CA.MO.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

La scuola capofila è l'IISS "Duca degli Abruzzi" Politecnico del Mare di Catania. la rete ha le seguenti finalità:

- promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della pesca commerciale e produzioni ittiche;
- condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
- stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle realtà aziendali operanti nel settore;
- formulare proposte al MIUR e alle regioni per quanto di competenza;
- promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo oesca commerciale e produzioni ittiche;
- promuovere attività formative.

❖ MIGLI.O. E MIGLI.O.2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ISTITUTO CAPOFILA

Approfondimento:

La RETE MIGLI.O. (MIGLIORAMENTO-ORIENTAMENTO) è costituita da dieci **istituzioni scolastiche** (cinque istituti comprensivi, tre istituti di secondo grado, una scuola paritaria e un CPIA), una rete che, numericamente, territorialmente e per tipologia di istituti, vuole essere l'espressione di una ricchezza nella diversità. E' nata, infatti, dalla volontà di lavorare in sinergia su laboratori reali, utilizzando anche la modalità e-learning; ogni scuola secondaria di II grado lavora sinergicamente con una o più scuole del primo segmento del contesto territoriale di riferimento, consentendo di lavorare in verticale, creando un supporto comune nell'**accompagnare le scuole** in tutto il processo di miglioramento. Filo conduttore sono le scelte di processo che, calate nelle singole realtà scolastiche e territoriali, rimangono, comunque, espressione dell'autonomia scolastica di ogni componente. La diversità di progetti, condivisi e opportunamente supportati e monitorati, diventa la strada per rintracciare buone pratiche, in vista di un modello generalizzato, applicabile in realtà e tempi diversi. Si lavora in sinergia su laboratori reali, utilizzando, anche, la modalità e-learning; l'ipotesi di ricerca-intervento da realizzare intende creare una piccola comunità di docenti pronta a ripensare la tradizionale didattica. Un risultato non secondario del processo messo in atto è quello di indurre insegnanti ed allievi a riflettere, in virtù dell'esperienza in cui sono impegnati, sulle



caratteristiche dell'apprendimento digitale, che, evidentemente, ha connotati differenti da quello puramente in presenza.

❖ **ERASMUS PLUS KEY FOR EUROPE 2020**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato all'aggiornamento, alla progettazione, allo sviluppo di partenariati funzionali alla partecipazione delle scuole aderenti alla rete al programma europeo Erasmus+, sul tema "Keys for Europe 2020".

La rete si pone i seguenti obiettivi:

OBBIETTIVI GENERALI

- creare un maggiore legame fra programma e politiche Europa 2020, con l'innalzamento del livello di istruzione superiore dal 32% al 40%
- ridurre il tasso di abbandono scolastico dal 14% a meno del 10% ET 2020
- incrementare lo sviluppo sostenibile nei Paesi partner nel settore dell'istruzione superiore
- sviluppare la dimensione europea dello sport, in linea con il Piano di Lavoro dell'Unione per lo sport

OBBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali (forte cooperazione fra istruzione, formazione e lavoro)



- promuovere qualità, innovazione, eccellenza, internazionalizzazione per istruzione e formazione
- realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente
- favorire la cooperazione fra istituti IFP e istruzione superiore; rendere più attraente il sistema IF europeo e sostenere la cooperazione e la mobilità con Paesi partner
- promuovere la diversità linguistica e la consapevolezza interculturale dell'UE
- promuovere l'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca sull'integrazione europea

Inoltre, la rete si propone di:

- promuovere l'eccellenza nell'istruzione e formazione professionale
- migliorare le performance di studenti a rischio di abbandono scolastico e con basse qualifiche di base
- rafforzare le competenze trasversali per l'occupabilità (spirito di iniziativa, competenze digitali e linguistiche)
- ridurre il numero di adulti con basse qualifiche
- sfruttare a pieno le ICT, ampliando l'accesso e l'uso delle risorse educative aperte in tutto il percorso dell'istruzione
- rafforzare il profilo professionale di tutti i ruoli di insegnamento
- utilizzare lo sport come facilitatore fra i Paesi membri al fine di promuovere la coesione fra le giovani generazioni e la conoscenza dei Paesi di origine.

❖ SCUOLE IN CAMMINO CON DON TONINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ SCUOLE IN CAMMINO CON DON TONINO**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

In occasione del 25° anniversario della morte di Don Tonino Bello, il 20 aprile 2018, la Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia con la presente lettera d'intenti si sono impegnati a realizzare un Progetto Interistituzionale dal titolo "Scuole in cammino con Don Tonino che comprendesse le seguenti iniziative:

- Realizzazione di un'azione educativa, a livello regionale, ispirata ai valori della pace, nonviolenza, integrazione e valorizzazione delle diversità che promuova la conoscenza della figura di Don Tonino Bello, anche attraverso la conoscenza dei suoi scritti e testimonianze. Si intendono coinvolgere, in primo luogo, le istituzioni scolastiche del territorio regionale intitolate a Don Tonino Bello, per costituire una prima rete di scuole finalizzata alla realizzazione di specifici percorsi educativo-didattici. La rete prevede la partecipazione di sette scuole pilota della Puglia, primarie, secondarie di 1° e di 2° grado, intitolate a Don Tonino Bello. La suddetta rete aperta di scuole è volta a realizzare un potenziamento dell'offerta formativa nelle scuole pugliesi, attraverso percorsi di educazione alla pace e alla nonviolenza ispirati all'opera di Don Tonino Bello con il compito di farsi promotrice di azioni ed eventi con le altre scuole del territorio.

❖ IL VELIERO PARLANTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
--	--

**❖ IL VELIERO PARLANTE**

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Veliero Parlante è una rete scolastica che opera nel Salento dal 2008 per realizzare innovazione

metodologico didattica privilegiando itinerari di didattica delle competenze. Nelle 50 scuole di ogni ordine e

grado che afferiscono alla rete si realizzano laboratori didattici ad alta motivazione intorno a compiti di

realità. Le scuole della Rete Il Veliero Parlante hanno la peculiarità di aver realizzato un format che prevede

l'ideazione di itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche, la formazione dei docenti grazie anche ai

grandi partner culturali, la realizzazione delle curvature progettuali che permettono la contestualizzazione

delle proposte alla specificità della singola scuola.

Obiettivi specifici sono:

- migliorare la comunicazione scritta e orale



- diffondere didattiche attraenti con metodologie innovative per promuovere comunità di pratiche all'interno della scuola
- migliorare i risultati INVALSI e ridurre i debiti formativi disciplinari
- ridurre il numero di abbandoni.

❖ ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete amministrativa di cui è capofila l'IISS Meucci di Casarano, della durata di quattro anni.

L'obiettivo che tale rete si prefigge è la riduzione dei costi di gestione del servizio cassa.

❖ EUROPA 2020..... DIALOGHI CON IL TERRITORIO PER UNA SCUOLA LIBERA E SENZA FRONTIERE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ **EUROPA 2020..... DIALOGHI CON IL TERRITORIO PER UNA SCUOLA LIBERA E SENZA FRONTIERE**

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sono previste attività laboratoriali.

Il Dirigente e i docenti dell'Istituto Superiore concordano con i Dirigenti delle Scuole Secondarie di primo grado che hanno aderito al protocollo di intesa i tempi, le classi coinvolte e le modalità progettuali.

I docenti rappresentanti di tutti gli indirizzi dell'IISS coadiuvati da alunni tutor, svolgeranno all'interno delle 2° e 3° classi delle scuole secondarie di 1° grado, attività laboratoriali in "situazione"(esperimenti, dimostrazioni pratiche e grafiche) finalizzate a far conoscere le attività specifiche dei vari corsi di studio dell'istituto. In una fase successiva saranno gli allievi delle scuole secondarie di primo grado ad essere accolti presso i Laboratori dell'istituto per proseguire le attività che porteranno alla realizzazione di vari prodotti (grafici,pratici,informatici..ecc). La fase finale prevede una manifestazione di fine anno durante la quale gli allievi dei due ordini di scuola si confronteranno in un torneo di giochi , si prevede anche la presentazione ed eventuale premiazione dei prodotti realizzati durante le fasi progettuali.

Il tutto è finalizzato a:

-Implementazione del curriculum verticale con scuole secondarie di primo grado del bacino di utenza.



- Progettazione di percorsi orientativi con scuole secondarie di I grado, condividendone obiettivi e risultati per contenere la dispersione scolastica
- Orientare scelte consapevoli negli alunni delle scuole secondarie di primo grado
- Rafforzare la motivazione della scelta degli studi intrapresi negli allievi dell'istituto
- Attivazione di un processo che favorisca l'incontro generazionale fondamentale per lo sviluppo armonico della persona nella sua dimensione umana, dialogico-relazionale, sociale e civile.
- Scoprire la ricchezza della propria identità culturale e il valore della diversità
- Favorire lo sviluppo di capacità creative e di competenze espressive diverse da quelle strettamente disciplinare
- Sviluppare una corretta relazione giovane/bambino per la trasmissione di conoscenze e saperi;
- Sviluppare l'Integrazione e la socializzazione all'interno delle realtà "gruppali" che si formano tra alunni di classi e scuole diverse;
- Prendere visione e concettualizzare le attività svolte nei laboratori della scuola e intuirne le finalità formative;
- Operare per realizzare piccoli prodotti seguendo sequenze e regole pre-stabilite nel rispetto dei ruoli del peer educator (alunno dell'Istituto "Don tonino Bello") e dei gareggianti (alunni scuole secondarie di primo grado).
- Identificare, attraverso la realizzazione del prodotto, le competenze necessarie alla buona riuscita del risultato previsto nel progetto.

Gli esiti attesi sono:

- attivare la costruzione di curricula formativi in verticale
- intercettare attitudini e motivazioni negli allievi degli IC al fine di promuovere scelte consapevoli sul proseguimento del percorso formativo e ridurre il tasso di abbandono e il successo formativo.

**❖ SALLTO (SPAZI ATTIVI LEUCADIA LABORATORI TERRITORIALI OCCUPABILITÀ)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto nasce in virtù delle analisi e ricerche nel settore del contrasto alla dispersione, condotte a livello locale, grazie al supporto desk della rete dei partner, nell'ottica di un'azione di progettazione partecipata che di per sé rappresenta già un livello innovativo di sviluppo elevatissimo. su tali informazioni si è avviato un percorso virtuoso che permette di strutturare un'azione progettuale durevole nel tempo e con enormi possibilità di replicabilità territoriale. Nel gruppo, che funge da cabina di regia e che determina la governance del laboratorio, supportato da un Comitato Tecnico Scientifico, costituito da esperti in innovazione formativa e di contrasto alla dispersione, prende posto almeno un rappresentante per ogni soggetto partner fondatore. Le istituzioni scolastiche coinvolte, invece, sostengono l'attuazione di una proposta formativa non formale che consente di valorizzare gli apprendimenti degli allievi anche oltre l'attività scolastica, in modo da rispondere direttamente al fabbisogno evidenziato per il contrasto alla dispersione che evidenzia la strutturazione di percorsi formativi individualizzati che consentano di valorizzare i



talenti impliciti, soprattutto gli allievi drop-out.

Il laboratorio è deputato al co-working, ad incubatore di impresa e cabina di regia per il monitoraggio, controllo, valutazione e documentazione dell'intera attività laboratoriale. Esso è stato ideato come una struttura "a stella": il "centro della stella" promuove e attua percorsi di formazione/informazione, aggiornamento professionale, riconversione e implementazione dei curricula formativi. I "rami" sono, invece, costituiti dai laboratori afferenti alle scuole del territorio che hanno aderito alla rete, pensati non per introdurre soltanto "nuove tecnologie", ma per costruire "ambiente scuola".

FINALITA'

La rete si prefigge di:

- stimolare la crescita professionale diffondendo nuove competenze specifiche fra cui quelle innovative digitali e di natura trasversale
- favorire il contatto fra i giovani nel ed il mondo del lavoro
- incoraggiare lo spirito di autoimprenditorialità e occupazione partecipata, il tutto attraverso il coinvolgimento di un solido partenariato di enti e stakeholders che, nel merito di strategie complessive più ampie, oggi più che mai, è chiamato a dare il proprio contributo.

OBBIETTIVI

- 1- attivare un laboratorio open per l'imprenditoria e l'occupabilità
- 2- sviluppare una rete di partner che svolge ruolo di cabina di regia dell'iniziativa in modo da poter condividere la governance anche di livello transfrontaliero con il supporto a livello europeo
- 3- strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro con i partner aderenti
- 4- consentire l'utilizzo di innovazioni e di buone prassi anche alla rete dei partner
- 5- attivare un incubatore di imprese permanente per l'innovazione scolastica e l'auto-impiego nei settori dell'artigianato digitale.

**❖ MUSICA IN GIOCO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

MusicalnGioco è un'associazione che, ispirata a "El Sistema" fondato in Venezuela da A.J. Abreu e federata con il sistema nazionale "Musica e società", dona lezioni e strumenti musicali a bambini e ragazzi prevalentemente in area disagio socioeconomico/ personale o con disturbi dell'apprendimento, ecc. (DSA, ADHD, sindrome di Asperger, di Down, Autismo). Attualmente, in Puglia, ha dato la possibilità ad oltre 2500 bambini/ragazzi (anche detenuti) di vivere la bellezza della musica.

L'IISS Don Tonino Bello , capofila della rete, in collaborazione con la suddetta associazione, ha creato la street band di istituto, dando l'opportunità a molti alunni che non si erano ancora cimentati nell'utilizzo di strumenti musicali di potersi avvicinare ed apprendere le nozioni fondamentali per poter contribuire alla realizzazione di concerti scolastici ed interscolastici, in occasione di eventi e manifestazioni varie.

**❖ PROTOCOLLO DI RETE USR PUGLIA-IISS "DON TONINO BELLO"-COMUNI DEL CAPO DI LEUCA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività per rafforzamento/completamento di reti logistiche e infrastrutture di supporto
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo di intesa mira a:

- creare un'intesa fra aziende, territorio, formazione e lavoro, coniugando la mission propria della scuola in termini di formazione con le pressanti e ormai improrogabili esigenze territoriali di servizi di mobilità.
- promuovere i valori europei dell'Art. 2 del Trattato

OBBIETTIVI GENERALI

Maggiore legame fra Istituzioni Scolastiche e territorio

Ridurre il tasso di abbandono scolastico, orientando a scelte più consapevoli, per creare figure professionali che possano rimanere nel territorio del Capo di Leuca

Sviluppo sostenibile del territorio del basso Salento e implementazione dell'occupabilità

OBBIETTIVI SPECIFICI



Migliorare il livello delle competenze ed abilità fondamentali (cooperazione forte fra istruzione, formazione e lavoro)

Promuovere qualità, innovazione, eccellenza, internazionalizzazione per l'Istruzione e la Formazione

Promuovere l'eccellenza nell'Istruzione e formazione professionale

Migliorare le performance di studenti a rischio di abbandono scolastico e con basse qualifiche di base

Rafforzare le competenze trasversali per l'occupabilità

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INFORMA-AZIONE

Con riferimento alle priorità nazionali e ai bisogni formativi dei singoli docenti espressi in sede di Collegio, raccolti e interpretati nel RAV e raccordati in modo da tenere in conto i piani territoriali, la formazione ha come obiettivi i seguenti punti: -- l'autonomia organizzativa e didattica, con l'adozione di modelli innovativi di gestione e promozione delle professionalità -- il consolidamento e l'avanzamento nelle competenze di lingua straniera, anche in ottica di certificazione CLIL -- il rafforzamento delle competenze in merito alla didattica innovativa e all'uso di metodologie e ambienti digitali, anche in contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico; implementazione per CAD e ARDUINO -- formazione sulla privacy e sulla contabilità -- formazione in tema di sicurezza sul lavoro -- approfondimenti di carattere disciplinare per la crescita nei vari settori tecnici e professionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ TEAM FORMIAMO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo